

La storia del Castello di Brescia dal Medioevo all'Ottocento

a cura di

Marco Merlo e Sara Scalia

testi di Federico Barbierato, Gabriele Bitelli,
Alessandro Brodini, Guido Cariboni, Fabio Coden,
Matteo Ferrari, Costanzo Gatta, Giorgia Gatta,
Cristiano Guarneri, Giampietro Marchesi, Marco Merlo,
Fabrizio Pagnoni, Sara Scalia, Enrico Valseriati,
Marino Viganò, Giusi Villari

SKIRA

FONDAZIONE
BRESCIA
MUSEI

La storia del Castello di Brescia dal Medioevo all'Ottocento

a cura di Marco Merlo e Sara Scalia

Comitato scientifico: Giampietro Marchesi, Marco Merlo, Sara Scalia, Giusi Villari

Una iniziativa di



FONDAZIONE
MUSEI
BRESCHIA

Alleanza
CULTURA

In collaborazione con



UNIVERSITÀ
di VERONA
Dipartimento
di LETTERE E SCIENZE

La pubblicazione è stata realizzata grazie al contributo della Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali

Direzione generale
Educazione, ricerca
e istituti culturali



Comune di Brescia

Laura Castelletti
Sindaca

Marco Baccaglioni
Direttore generale

Giandomenico Brambilla
Responsabile dell'area di supporto al Sindaco

Antonella De Angelis
Dirigente settore Marketing territoriale, cultura, musei e biblioteche

FONDAZIONE
MUSEI
BRESCHIA

Consiglio direttivo

Francesca Bazoli, *Presidente*
Bruno Barzellotti
Italo Folonari
Silvano Franzoni
Umberta Gnutti
Roberto Saccone
Felice Scalvini

Direttore
Stefano Karadjov

Comitato scientifico

Gabriella Belli
Guido Beltramini
Nicola Berlucchi
Emanuela Daffra
Alberto Garlandini
Paola Marini
Claudio Salsi
Valerio Terraroli

Collegio dei revisori
Luisa Anselmi, *Presidente*
Giovannbattista Colangelo
Francesco Fortina

Collezioni e ricerca
Roberta D'Adda, *Coordinatore*

Natania Arici
Marco Merlo
Francesca Morandini
Giulia Paletti
Nicola Turati
Ilaria Turri

Direzione generale
Chiara Boffelli
Elena Ferrari
Giuseppina Fontana
Tatiana Leoni
Francesca Uberti
Elisa Zorzi

Marketing e Comunicazione
Francesca Belli, *Coordinatore*
Sofia Baldi
Gaia Cama
Mariacristina Ferrari
Ilaria Festa
Ginevra Garroni
Marta Pinosa
Francesca Raimondi

Servizi didattici e public engagement
Federica Novali, *Coordinatore*
Sonia Berardelli
Paola Bresciani
Cristina Mencarelli
Francesca Pagliuso
Davide Sforzini

Strutture, allestimenti e logistica
Giuseppe Mazzadi, *Coordinatore*
Laura Marinelli
Clara Massetti
Giorgio Piotti
Maria Repposi
Emiliano Treccani
Ramona Treccani

Ringraziamenti
Vittorio Bandera
Anna Begni
Roberto Bicci
Andrea Breda
Gerardo Brentegani
Davide Doti
Irene Giustina
Giacomo Marchioro
Elisa Sala
Patrizia Scamoni
Arnaldo Soldani

Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA)
Archivio di Stato di Brescia
Archivio di Stato di Torino
Archivio di Stato di Venezia
Associazione Speleologica Bresciana
Bayerische Staatsbibliothek, Monaco di Baviera
Biblioteca Estense Universitaria, Modena
Biblioteca Queriniana, Brescia
Biblioteca Comunale, Crema
Biblioteca Nazionale Centrale, Firenze
Biblioteca Universitaria, Padova
Biblioteca Comunale, Treviso
Biblioteca Ambrosiana, Milano
Biblioteca Civica, Verona
Biblioteca Nazionale Marciana, Venezia
Civica raccolta delle stampe "Achille Bertarelli" - Castello Sforzesco, Milano
Fondazione Trivulzio, Milano
Istituto Storico e di Cultura dell'Arma del Genio
Istituto Italiano dei Castelli - Sezione Lombardia
Museo Correr, Venezia
Österreichische Nationalbibliothek ÖNB, Vienna

Pinacoteca di Brera, Milano
Università degli Studi di Verona
Università Statale di Milano
Alma Mater Studiorum
Università di Bologna
Università degli Studi di Firenze
Università degli Studi di Padova
Università Ca' Foscari, Venezia
Università Cattolica di Brescia
Università Cattolica di Milano
Université de Namur

In copertina

Luigi Basiletti, *Paesaggio nelle vicinanze di Brescia con il Castello sullo sfondo* (particolare), 1822, olio su tela, Brescia, Musei Civici

Art director

Luigi Fiore

Coordinamento editoriale

Vincenza Russo

Redazione

Giovanna Rocchi

Impaginazione

Stefano Tosi

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti e dell'editore

© 2023 Fondazione Brescia Musei

© 2023 Skira editore, Milano

Tutti i diritti riservati

ISBN: 978-88-572-5242-1

Finito di stampare nel mese di dicembre 2023

a cura di Skira editore, Milano

Printed in Italy

www.skira.net

Crediti fotografici

2023 © Biblioteca Correr – Fondazione Musei Civici di Venezia: pp. 96, 296, 310, 315

2023 © Museo Correr – Fondazione Musei Civici di Venezia: p. 297

© 2024 Biblioteca Nazionale Marciana, Venezia – Su concessione del Ministero della Cultura: pp. 178, 182, 223 fig. 2, 258 fig. 10, 299 fig. 6, 300

© Archivio di Stato di Brescia – Su concessione del Ministero della Cultura: pp. 61 fig. 5, 312, 316, 317

© Archivio di Stato di Milano – Su concessione del Ministero della Cultura: p. 270

© Archivio di Stato di Torino – Su concessione del Ministero della Cultura: pp. 176, 290

© Archivio di Stato di Venezia – Su concessione del Ministero della Cultura:

pp. 97, 158 fig. 2, 263, 264, 265, 304, 306

© Archivio Fotografico Musei Civici di Brescia – Fotostudio Rapuzzi: pp. 14, 17, 20, 48, 51, 52, 54, 55, 58, 61 fig. 4, 62, 72, 93, 104, 110-112, 140, 143, 144, 146, 153, 156, 186, 190, 193, 197, 204, 209, 234, 238, 242, 243, 245, 252, 253, 255 fig. 6, 258, fig. 11, 303, 313, 320, 325; – Foto G. Rosetti: p. 255 fig. 5 (H 372-3781)

© Comune di Milano, tutti i diritti riservati

– Raccolta delle Stampe "Achille Bertarelli", Castello Sforzesco, Milano: p. 299 figg. 4, 5

© Pinacoteca di Brera, Milano – MiC: p. 288

Alamy Stock Photo: p. 287

Bayerische Staatsbibliothek, Monaco

di Baviera: pp. 164-165

Biblioteca Civica, Verona: p. 284

Biblioteca Comunale, Crema: p. 180

Biblioteca Comunale, Treviso: p. 262

Biblioteca Estense Universitaria, Modena:

p. 116

Biblioteca Nazionale Centrale, Firenze: p. 177

Biblioteca Universitaria, Padova: p. 117

Biblioteca Civica Queriniana, Brescia: pp. 134,

136, 158 fig. 3, 60 fig. 6, 222-223 fig. 1

Biblioteca Ambrosiana, Milano: p. 160 fig. 7

Fondo Archivio MPI, Brescia: p. 319

Foto Francesco Bonardi: pp. 126 fig. 3, 130

Foto Comune di Brescia: p. 93

Foto Matteo Ferrari: pp. 73-76, 78-80

Foto Giampietro Marchesi: pp. 126 fig. 4,

127-129

ISCAG – Istituto Storico e di Cultura

dell'Arma del Genio, Roma: pp. 260, 323

ÖNB Vienna: p. 271

Pinacoteca Tosio Martinengo, Brescia: p. 156,

255 fig. 4

Sono numerose, e molto complesse, le linee di sviluppo che interessano il Castello di Brescia e che l'amministrazione comunale insieme a Brescia Musei sta portando avanti ormai da diversi anni. Tale complessità si spiega con la multiforme natura di questo luogo, che è insieme un monumento, un parco urbano, una sede museale, uno spazio sempre più frequentato e richiesto per eventi di grande richiamo, ma anche una meta di tranquille passeggiate domenicali in famiglia. Con la pubblicazione di questo bel volume approfondiamo e mettiamo in luce un altro – direi fondamentale – aspetto di un monumento che è parte imprescindibile del panorama mentale e affettivo dei bresciani di ogni generazione: il suo essere sede privilegiata della storia della nostra città.

Ciascuna torre, ciascun bastione, ogni edificio (tanto quelli esistenti che quelli demoliti nel corso del tempo, ma documentati dalle testimonianze) diviene punto di origine per il racconto di una storia che ha visto alternarsi diverse forme di governo, diverse potenze politiche, diversi fatti, a volte anche tragici, come nel caso del Sacco di Brescia o della repressione delle Dieci Giornate. Nei secoli indagati da questo volume, il Castello era una fortezza inaccessibile ai cittadini: fu solo dopo l'Unità d'Italia, e principalmente per volontà di Giuseppe Zanardelli, che questo spazio, che per secoli era stato principale sede militare di un potere che si esprimeva attraverso il controllo, divenne aperto a tutti, rivelandosi una stupefacente scoperta. Alterne sono state poi anche le vicende anche nel corso del Novecento, alcune non meno luttuose di quelle poco più sopra evocate e meriteranno certamente anch'esse, negli anni a venire, di essere oggetto di un racconto aggiornato.

Il merito di questo volume è quello di restituire a tutti – grazie a puntuali ricerche, a un'indagine a tutto campo, al contributo di molti studiosi – quella parte di storia "segreta" che nei secoli passati fu preclusa ai più, e molto spesso subita, e che oggi invece diviene patrimonio condiviso, fonte di crescita civile e costruttivo fondamento identitario per le nostre cittadine e i nostri cittadini.

Laura Castelletti

Sindaca di Brescia

Sommario

- 15 Introduzione
Marco Merlo
- 23 Cartografia a confronto: tra ricerca storica e fruizione digitale
Sara Scalia
- 35 La cartografia storica in ambiente digitale
Gabriele Bitelli, Giorgia Gatta
- 1. Dall'autonomia comunale alla dominazione viscontea**
- 49 Dalle prime fortificazioni sul Cidneo all'espansione viscontea
Marco Merlo
- 59 L'evoluzione dell'arce
Sara Scalia
- 65 Dal comune alla dominazione viscontea
Guido Cariboni
- 71 Le pitture del mastio
Matteo Ferrari
- 83 Le pitture della torre Mirabella
Matteo Ferrari
- 89 Santo Stefano in Arce
Fabio Coden
- 2. Il Quattrocento: da Milano a Venezia**
- 105 Dal biscione visconteo al leone di San Marco
Marco Merlo
- 117 Dai Visconti alla Serenissima
Sara Scalia
- 121 Il Castello e i suoi abitanti fra Tre e Quattrocento: alcune note
Fabrizio Pagnoni
- 125 La strada del Soccorso
Giampietro Marchesi
- 133 Dalla dominazione viscontea all'avvento di Venezia
Fabrizio Pagnoni
- 3. Tra Francia, Impero e Venezia: il primo ampliamento moderno**
- 141 Da Venezia alla Francia e ritorno: i primi progetti di ammodernamento
Marco Merlo
- 157 Gli interventi francesi nel Cinquecento
Sara Scalia
- 163 Gli aggiornamenti sotto Luigi XII: la Mezzaluna e il baluardo francesi del 1509-1512
Marino Viganò
- 169 "Un castello così forte che non ha paragone in Italia". I sindacati veneziani in Terraferma e le fortificazioni bresciane
Enrico Valseriati
- 175 Il secolo lungo di Bergamo e Brescia, fortezze di monte nel Cinquecento
Alessandro Brodini
- 4. Il grande ampliamento del Castello dalla fine del Cinquecento al Seicento**
- 187 Il grande ampliamento veneziano
Marco Merlo
- 205 I lavori per il grande ampliamento tra Cinque e Seicento
Sara Scalia
- 211 Una "città da ferro" all'ombra del Castello: gestione dell'ordine pubblico e rapporti con la Dominante nella Brescia secentesca
Federico Barbierato
- 219 Le strutture interne tra Sei e Settecento
Cristiano Guarneri
- 225 Analisi funzionale degli edifici interni
Cristiano Guarneri
- 5. Dai veneziani agli austriaci: la fine delle dominazioni straniere e della funzione militare del Castello**
- 235 Dalla caduta di Venezia all'Unità d'Italia
Marco Merlo
- 253 Rifunzionalizzazione del Castello tra Sette e Ottocento
Sara Scalia
- 259 1747: un monte "scomposto e rissentito"
Giusi Villari
- 267 I francesi di Napoleone in Castello
Giusi Villari
- 275 Dall'impero asburgico all'Italia unita
Costanzo Gatta
- 6. Apparati**
Sara Scalia
- 327 Cronologia
- 331 Bibliografia generale

¹ Pegrari 2002.

² Melchiorre 2013, p. 191. Si veda anche il saggio di Valseriati in questo volume.

³ Per una trattazione sistematica e acuta si veda Valseriati 2016.

⁴ Un'utile ricostruzione delle dinamiche sociali, istituzionali e politiche del periodo trattato in questo contributo è in Ferraro 1998.

⁵ Melchiorre 2013, 289.

⁶ Si veda ad esempio la relazione al Senato datata 7 maggio 1621 del capitano Lorenzo Capello, costretto a intervenire in modo fattivo in un

momento in cui il numero di soldati gravitanti intorno al Castello era piuttosto numeroso e poco controllabile: *Relazioni dei Rettori veneti in Terraferma* 1978a, p. 258.

⁷ Ivi.

⁸ Melchiorre 2013, p. 41.

⁹ Su questa idea di una giustizia lontana e proprio per questo autorità potente, esiste ampia bibliografia. Si veda almeno fra la ricca produzione dell'autore Povolo 1997 e, sotto un altro punto di vista, Preto 2003.

¹⁰ Melchiorre 2013, p. 255.

¹¹ Ivi, pp. 253-254.

¹² Ivi, p. 285.

¹³ Corazzol 1997, p. 119. Tutto il libro di Corazzol, e in particolare il capitolo *Caduti in servizio*, è peraltro una lettura di base per costruirsi un'idea del ruolo della violenza nella Terraferma veneta del periodo e delle difficoltà da parte delle istituzioni a farvi fronte.

¹⁴ Si vedano a proposito i saggi raccolti in *Bande armate* 1986 e, più di recente, Povolo 2011.

¹⁵ Melchiorre 2013, p. 290.

¹⁶ Si veda, fra i molti esempi, Corazzol 1997.

Le strutture interne tra Sei e Settecento

Cristiano Guarneri

Quando negli ultimi anni del secolo XVI si concluse la costruzione del nuovo fronte bastionato del Castello di Brescia, l'attenzione di progettisti, militari e cariche di governo si spostò all'interno della nuova fortificazione. Nei decenni successivi, infatti, pochi e minimi interventi furono apportati al sistema difensivo propriamente detto, cioè mura e bastioni; piuttosto, gli sforzi furono indirizzati alla costruzione, al mantenimento e al rifornimento di caserme, armerie, polveriere, magazzini, pozzi e cisterne. Sin dai tempi della Lega di Cambrai, il governo veneziano aveva realizzato quanto, da un lato, i sistemi difensivi non si riducessero alle sole mura ma comportassero anche una serie di opere interne ed esterne¹, dall'altro, una fortezza, per quanto ben progettata, non potesse resistere ad alcun assedio qualora non fosse fornita di una quantità adeguata di soldati, munizioni e vettovagliamento². Sebbene le vicende del Castello di Brescia siano testimoniate da una grande quantità di fonti primarie, dalle quali è scaturita una nutrita bibliografia³, i dati sulla storia costruttiva delle strutture interne rimangono scarsi. Per giunta, alcuni di questi edifici sono stati demoliti e ciò che sopravvive è un frammento di un sistema più ampio e complesso, un tempo di primaria importanza strategica e oggi difficilmente comprensibile.

In assenza di documenti che possano datare con precisione tali edifici, le uniche fonti a disposizione sono le relazioni dei rettori veneti e la cartografia. In entrambi i casi, si tratta di

fonti che non possono stabilire datazioni esatte ma quantomeno delimitare intervalli temporali. Da un lato, i fatti esposti dai rettori nelle relazioni presentate al Senato si riferiscono al periodo del loro mandato, un lasso di tempo tra uno e due anni. Dall'altro, le fonti cartografiche, quali disegni, progetti e mappe del Castello, raramente recano la data di stesura e quindi non forniscono precisi appigli. Sfortunatamente le relazioni dei rettori dal 1585 al 1607, cioè nel periodo di costruzione del Castello, non si sono conservate⁴. Tuttavia il podestà Giovanni da Lezze, durante il suo mandato (1609-1610), compilò per il Senato il *Catastico bresciano*, una dettagliata relazione che non solo descriveva la città e il suo territorio ma riportava anche gli estimi catastali, ricostruendone il quadro sociale, economico e produttivo⁵. Nella descrizione del Castello, è chiaro che Da Lezze si servì di alcune delle relazioni dei suoi predecessori, poiché espone i lavori eseguiti prima di lui biennio per biennio, indicando il nome dei rettori allora in carica. Grazie a questo documento si ottengono dunque notizie su quanto fatto da podestà e capitani le cui relazioni non sono sopravvissute. Il primo dato riportato dal Da Lezze sulle costruzioni interne al Castello risale al biennio 1597-1598, durante il mandato di Alvise Priuli:

Nel medesimo Castello gli anni 97-98 essendo al governo della Città l'Illustrissimo Signor Alvise Priuli Capitano et Vice Podestà [...], furono fatte notabilissime provisioni,

così intorno le muraglie di dentro, come nel fabricar coperti, et magazeni per le artiglierie, et altre Arme, monitioni di biave, d'Asedi, ogli, et finalmente di tutti quegli altri apprestamenti bisognevoli per la difesa di quel forte [...]»⁶.

La ben nota veduta assonometrica del Castello di Brescia di Buonaiuto (Bonaiuto) Lorini (1596-1602, pp. 301-305), che all'avviso di chi scrive potrebbe risalire al 1591, quando Lorini segue i lavori di costruzione in Castello, raffigura già a livello progettuale gli edifici citati dal Da Lezze. I "coperti, et magazeni per le artiglierie, et altre Arme" si possono identificare con i lunghi edifici eretti per l'alloggiamento dei soldati attorno alla fossa della cinta interna. Da Lezze è infatti piuttosto preciso sulla loro posizione: "intorno le muraglie di dentro". Il generico termine "coperto" si dovrebbe intendere nel più comune significato per la lingua di allora di "luogo coperto", cioè alloggiamento per i soldati o caserma⁷. Oltre al lungo corpo spezzato degli alloggiamenti, costituiti da lunghe teorie di stanze quadrate disposte su due piani, si eresse anche l'ospedale più a oriente. Quest'ultimo era un edificio ugualmente lungo ma a un solo piano e articolato in due unici grandi ambienti, le corsie, separate da un passaggio scoperto al centro.

Sia gli alloggiamenti, sia l'ospedale sono rappresentati anche sulla planimetria del Castello allegata al *Catastico* di Da Lezze del 1609 (pp. 307-311). Il podestà, o chi per lui disegnò la mappa, ispezionò con cura tutte le strutture della fortezza, registrando gli interni di edifici come la chiesa di Santo Stefano altrimenti omessi nel resto della cartografia⁸. Si tratta della più attendibile fra le rappresentazioni del Castello, che peraltro consente di identificare alcune piccole differenze tra il progetto espresso nella veduta di Lorini e le realizzazioni effettive. Ad esempio, Lorini intendeva spostare l'abitazione del governatore dal mastio alla cerchia più esterna, all'estremità orientale de-

gli alloggiamenti quasi di fronte all'ingresso. Tuttavia tale scelta non fu eseguita e il governatore venne sistemato nella palazzina Haynau a ridosso del bastione di San Faustino⁹. Inoltre, un'altra sostanziale differenza riguarda i nuovi granai del Castello. Da Lezze ricorda ancora le "monitioni di biave, d'Asedi, ogli" fatte durante il mandato di Priuli. Da questi spunti, Andrea Valentini concludeva: "tra i fabbricati interni oltre le polveriere, si innalzarono due grandi magazzini che s'appellano tuttora *Grande Miglio* e *Piccolo Miglio*"¹⁰. Tale interpretazione è stata spesso ripresa in letteratura, datando questi granai al 1597-1598¹¹. Eppure, la planimetria del Castello allegata al *Catastico* smentisce parzialmente l'inferenza di Valentini. In essa, infatti, oltre agli alloggiamenti suddetti, si distingue il volume quadrato del Piccolo Miglio ma il blocco rettangolare del Grande Miglio è chiaramente assente.

In effetti, i termini del passo di Da Lezze non sono perfettamente coerenti e meritano una più attenta analisi. La "notabilissima provvisione" effettuata nel 1597-1598 sarebbe consistita infatti "nel fabricar coperti, et magazeni [...]" e in "monitioni di biave". Se da un lato il verbo "fabbricare" si addice a edifici quali gli alloggiamenti e i magazzini di artiglierie, dall'altro non concorda con le biade, cioè la vettovaglia, granaglie in particolare, destinata alla guarnigione. In modo più elastico, si può interpretare il passo nel modo seguente: si costruirono gli alloggiamenti e i magazzini per le artiglierie e si predispose la vettovaglia. Il passo di Da Lezze non implica la costruzione di nuovi granai ma indica unicamente l'immagazzinamento dei rifornimenti, probabilmente in strutture già esistenti.

La conferma di ciò arriva dallo stesso Da Lezze e dal racconto dei lavori eseguiti nel biennio 1602-1603 sotto la guida del capitano Francesco Molin. Egli "ampliò abundantissimamente le monitioni, et institui un granaio, o Deposito di una quantità di somme de formento [...]"¹².

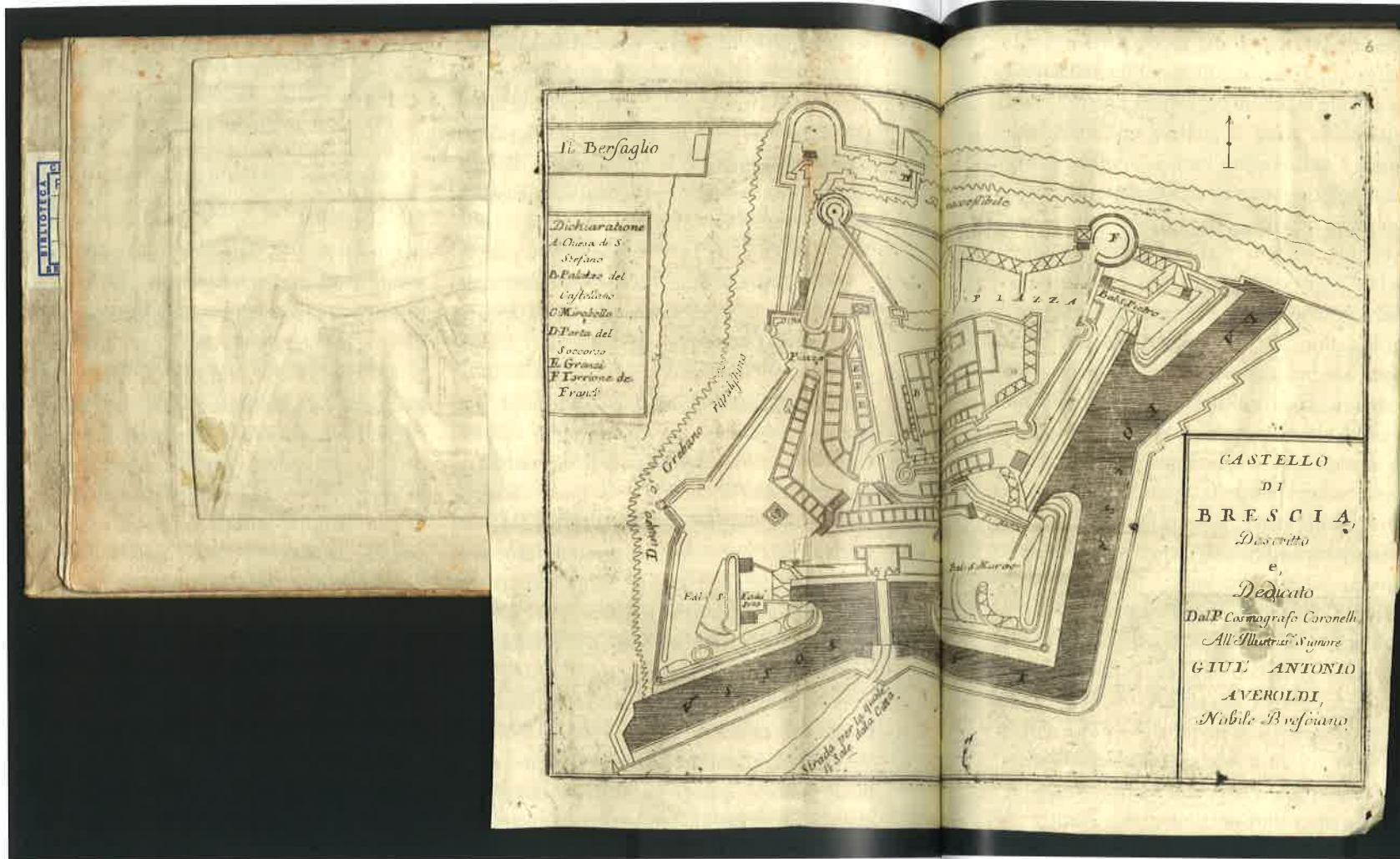
In questo caso il testo è affatto chiaro: durante il mandato di Molin, fu costruito un nuovo granaio che incrementò notevolmente la capacità del Castello. Questo nuovo granaio può essere convenientemente identificato con il Piccolo Miglio, già rappresentato a differenza del Grande Miglio nella mappa allegata al *Catastico*, costruito quindi tra il 1602 e il 1603. Né il *Catastico*, né la relazione di fine mandato di Da Lezze accennano alla costruzione del Grande Miglio, che di conseguenza si deve far risalire a un periodo posteriore al 1610. Stando alle relazioni dei capitani, la costruzione di un nuovo magazzino fu più volte sollecitata, poiché evidentemente il Piccolo Miglio non era più sufficiente alle dimensioni della guarnigione, aumentata anche grazie ai nuovi alloggiamenti. Valentini cita un documento del 1606 in cui si dice che solo quell'anno il numero di soldati in Castello passò da trenta a duecentosessanta¹³, per giungere a trecento nel 1619¹⁴. Infatti, già nel gennaio 1607 il capitano Giovanni Paolo Gradenigo elencava alcuni "luochi, che potessero esser in detto Castello da far magazeni, et sale per le munitioni di biave". Tuttavia, egli non proponeva l'erezione di un nuovo edificio, quanto piuttosto la sopraelevazione di strutture già esistenti per ricavarvi dei sottotetti utilizzabili come depositi di granaglie. Le sue scelte ricaddero sull'abitazione dei castellani, cioè il mastio visconteo, o su di un deposito di legname nel prato a nord di esso¹⁵. L'insufficienza dei magazzini divenne ancora più acuta qualche anno più tardi, quando il capitano Antonio Lando aveva "fatto empire tutti li granari del Castello e della Città" di segale e miglio. Egli aveva trovato un residuo di più di ventimila ducati in cassa e si era subito adoperato per assicurarsi un'adeguata quantità di provviste. Tuttavia, come scrive,

Questi magazeni però non sono capaci per tutte esse biave [...]; per il che n'è stata riposta una parte in luochi tolti ad af-

fitto nella Città, nella quale anco ve ne è maggior quantità di esse che nel Castello, onde quando applicasse la Serenità Vostra il pensiero di far fabricare alcun nuovo luoco, essendone maggiore il bisogno in Castello, et più necessaria et appropriata in esso la monitione, vi è il sito che raccontai già in lettere mie di 12 maggio passato [...]"¹⁶.

In questo caso, si trattava di uno spazio sul bastione di San Marco che, a detta di Lando, non avrebbe occupato né gli alloggiamenti dei soldati, né la piazza preposta alle manovre. Ancora nel 1613 il capitano Stefano Viario riprendeva la questione. Nella sua relazione, suggeriva che il suo successore potesse utilizzare una parte del denaro ricavato dalla vendita del grano vecchio per "fabricar alcuna stanza per maggior comodo di esse monitioni", così che "si levarebbe anco quell'interesse che si paga di magazeni ad affitto"¹⁷. Le sue raccomandazioni riprendevano l'ipotesi di Gradenigo di sopralzare edifici già esistenti. Probabilmente si trovò una soluzione temporanea, poiché per qualche tempo non si accenna più al problema.

Tuttavia, per la costruzione del nuovo granaio si dovette aspettare ancora qualche anno. Nella relazione del 1621, Lorenzo Cappello accenna a una certa fabbrica che "restò imperfetta" alla fine del mandato del suo predecessore Antonio Mocenigo¹⁸. Più tardi, nel 1625, Marc'Antonio Corner dichiara che diverse "vettovaglie" e "monitioni [...]" sono state ultimamente riddotte in luogo serato ben accommodato¹⁹. Le successive relazioni non ritornano più sulla questione dell'insufficienza dei magazzini, sicché si suppone che il problema fu risolto tra il 1620 e il 1625 con la costruzione del Grande Miglio. Va detto che l'erezione di un lungo edificio sul sedime del Grande Miglio, con funzione però di alloggiamento, era già stata prevista da Lorini trent'anni prima. Tuttavia, l'edificio disegnato nella veduta consisteva di un unico lungo corpo che, a differenza della situazione



1. Vincenzo Coronelli, Castello di Brescia, incisione, 1706, Brescia, Biblioteca Queriniana, da V. Coronelli, Teatro delle città (Fortezze) e Porti principali dell'Europa in pianta in profilo ed in elevatione, vol. I, parte II, Repubblica di Venezia in Terra Ferma, 1706, n. 6

2. Cesare Malacreda, Pianta del Castello di Brescia, 1664, Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, Cod. It. VII, 1281 (8318), in C. Malacreda, Piante di Città e fortezze della Terraferma Veneta, f. 9r, 10 maggio 1664

odierna, non piegava verso ovest per congiungersi alla torre di Mezzo. Quando nel 1602-1603 fu innalzato il Piccolo Miglio, si effettuò una variazione rispetto al progetto originale, probabilmente approvata dallo stesso Lorini, i cui sopralluoghi nel 1603 e 1604 sono documentati²⁰. Curiosamente, una planimetria di Domenico Margutti, databile alla prima metà del secolo XVII, offre un'improbabile fusione di progetto e realtà costruita. In essa coesistono sia il Grande Miglio adibito a granaio, sia l'alloggiamento originariamente previsto, leggermente scostato con una diversa inclinazione. Nonostante tale configurazione non sia

mai stata costruita, né tanto meno progettata, Vincenzo Coronelli utilizzò la planimetria di Margutti per l'elaborazione della sua pianta del Castello di Brescia, inclusa in diverse raccolte di mappe di città²¹ (fig. 1). Il primo documento cartografico che raffigura il Piccolo e il Grande Miglio nella loro reale configurazione è la *Pianta del Castello di Brescia* di Cesare Malacreda, contenuta in una raccolta di disegni datata 10 maggio 1664 (fig. 2). In essa e nelle successive planimetrie, i due magazzini non sono uniti come oggi ma separati, anche perché nel corso del tempo assunsero funzioni diverse. Nella pianta allegata alla re-

lazione del governatore Antonio Maroli, del 1775 (pp. 313-315), il Grande Miglio è indicato come "Deposito o magazzino del miglio" ma al Piccolo Miglio, frazionato in due parti, è assegnata la funzione di "Casematte a prova di bomba dove sono riposti attrezzi d'artiglierie". Oltre a rivestire un compito delicato, la conservazione in sicurezza delle artiglierie, il Piccolo Miglio costituiva un nodo strategico nel sistema difensivo del Castello: esso era infatti connesso con la torre di Mezzo e quindi con la torre Coltrina, la strada del Soccorso e il recinto più interno della fortificazione. Il collegamento attualmente esistente tra il

Piccolo e il Grande Miglio fu costruito sicuramente dopo l'epoca veneta, probabilmente nel tardo Ottocento, quando la funzione militare del Castello fu abbandonata e decadde anche le considerazioni strategiche sui singoli edifici.

Durante il mandato del capitano Andrea Badoer, tra il 1608 e il 1609, fu anche costruita una loggia, tutt'oggi esistente, per la rassegna delle truppe a ridosso della cortina tra la porta d'ingresso e la palazzina Haynau²². Come si evince dalla pianta di Maroli, che indica l'edificio come "Chiesa officiata", essa fu trasformata in un tempo indeterminato in una chiesa

per la guarnigione. Come in tutte le fortezze, anche nel Castello di Brescia erano presenti diversi edifici religiosi variamente dislocati, a cominciare dalla chiesa di Santo Stefano sulla sommità dell'arce. Oltre a questa, è documentata anche la "chiesetta di San Pierino", annessa all'omonimo quartiere per le truppe sul bastione di San Pietro e altre tre cappelle non meglio specificate, visitate da Carlo Borromeo nel 1580 e non più testimoniate nelle fonti successive²³.

Per il resto, anche l'attenzione verso gli edifici interni al Castello, com'era già stato per le fortificazioni, passò presto dalla realizzazione al mantenimento, secondo una più generale politica dell'amministrazione veneziana volta a conservare l'efficienza dell'enorme macchina difensiva con il minimo sforzo²⁴. Anzi, già dal 1640 i capitani cominciarono a cercare modi per tagliare le spese, risparmiando ad esempio

sul numero dei soldati o vendendo le armi in eccesso²⁵. Nel corso dei secoli XVII e XVIII, le citazioni di lavori edilizi nel Castello spariscono dalle relazioni dei rettori, che riportano piuttosto lo stato di guarnigioni, armi, munizioni e vettovaglie. Inoltre, sembra esserci una maggiore attenzione al mantenimento e a volte anche all'aggiornamento delle fortezze confinarie della pianura quali Orzinuovi, Asola e Ponteviso. Nel 1613 si attuavano modifiche ai merloni dei bastioni di San Marco e San Faustino, ancora nel 1656 si segnalavano aggiustamenti da eseguire sui parapetti del Castello e infine, nel 1723 e nel 1726, si sollecitavano restauri "per preservarlo da pregiudizij che va rissentendo dal tempo"²⁶. Tuttavia, con la sola eccezione delle riparazioni a seguito del crollo nel 1747²⁷, non si effettuò più alcuna sostanziale modifica all'impianto del Castello fino alla caduta della Repubblica.

¹ Guarneri 2018, pp. 157-180.

² Hale 1983, p. 176. Cfr. anche Priuli 1938-1941, vol. IV, p. 55.

³ Guarneri 2012; *Il colosso di pietra* 2008; *Il colle armato* 1988; Manno 1987b; Villari 1986; Valentini 1904.

⁴ *Relazioni dei Rettori veneti in Terraferma* 1978a.

⁵ Gullino 1985; Pasero 1969.

⁶ Da Lezze 1969, p. 44 (f. 12v).

⁷ Cfr. Accademia della Crusca 1612, p. 224; Ballerini 1832, vol. I, p. 293: "Coperto: ogni cosa, che copra a modo di tetto, ed ogni riparo de' soldati dalle offese nemiche".

⁸ Cfr. le planimetrie in *Il volto storico di Brescia* 1980b, pp. 71-77, schede E17, E18, E20, E20bis, E21bis, E25, E26, E34, R36.

⁹ Villari 1988b, pp. 41-82: 75.

¹⁰ Valentini 1904, p. 29.

¹¹ *Il colosso di pietra* 2008, p. 13; Fasser et al. 1988, p. 261, scheda 4.

¹² Da Lezze 1969, p. 43 (f. 13r).

¹³ Valentini 1904, p. 30.

¹⁴ *Relazioni dei Rettori veneti in Terraferma* 1978a, pp. 176, 191, 206-207, 226, 242, 282.

¹⁵ Ivi, p. 175, Relazione del capitano Giovanni Paolo Gradenigo, 13 gennaio 1607.

¹⁶ Ivi, p. 206, Relazione del capitano Antonio Lando, 23 maggio 1611.

¹⁷ Ivi, p. 225, Relazione del capitano Stefano Viario, 13 maggio 1613.

¹⁸ Ivi, p. 260, Relazione del capitano Lorenzo Cappello, 7 maggio 1621.

¹⁹ Ivi, p. 269, Relazione del capitano e vice podestà Marc'Antonio Corner, 11 maggio 1625.

²⁰ Villari 1988b, p. 72.

²¹ Coronelli 1696, vol. I, tav. 21; Coronelli

1708, c. 6.

²² Da Lezze 1969, pp. 45-46 (f. 13r-v).

²³ Villari 1988b, p. 74.

²⁴ Molteni 2014.

²⁵ *Relazioni dei Rettori veneti in Terraferma* 1978a, p. 405, Relazione del capitano Nicolò Donato, 22 settembre 1640; pp. 418-419, Relazione del capitano Francesco Pisani, 1° marzo 1642; p. 573, Relazione del capitano e vice podestà Pietro Vendramin, 1730.

²⁶ Ivi, p. 227, Relazione del capitano Stefano Viario, 13 maggio 1613; p. 489, Relazione del capitano e vice podestà Giovanni Donato, 22 ottobre 1656; p. 534, Relazione del capitano e vice podestà Pietro Dolfin, 6 luglio 1723; p. 554, Relazione del capitano Federico Tiepolo, 23 marzo 1726.

²⁷ Villari 1988b, pp. 78-79.

Analisi funzionale degli edifici interni

Cristiano Guarneri

Per la ricchezza e l'attendibilità delle fonti, il Castello di Brescia costituisce un caso particolarmente appropriato per lo studio delle funzioni interne di una fortificazione veneta di epoca moderna. Oltre al manufatto, ben conservato e recentemente mappato nei suoi ambienti sotterranei¹, l'analisi funzionale può poggiare su una grande massa di documenti archivistici, sul ricco materiale cartografico e infine sulla trattatistica di architettura militare, in particolare sul testo di Buonaiuto Lorini².

Fiorentino di nascita, allievo di Bernardo Buonaiuti, Lorini fu assunto come ingegnere dalla Repubblica di Venezia nel 1581 e dal 1586 affiancò Giulio Savorgnan nel progetto del Castello di Brescia. Egli non si limitò al disegno dei nuovi bastioni ma seguì anche la costruzione, come quando nel 1591 fu inviato a Brescia per verificare i crolli avvenuti sui muri appena innalzati³. Nonostante gli impegni in numerose fortificazioni dei domini *da terra e da mar*, nonché i lavori nel Granducato di Toscana⁴, Lorini è documentato in Castello ancora nel 1600-1601 e nel 1603-1604. Anche se la sua data di morte è stata ipoteticamente fissata al 1611⁵, nel corso del 1613 fu interpellato per alcuni difetti nei bastioni e inviò al capitano Antonio Grimani una memoria sulle opere di completamento datata 3 dicembre⁶.

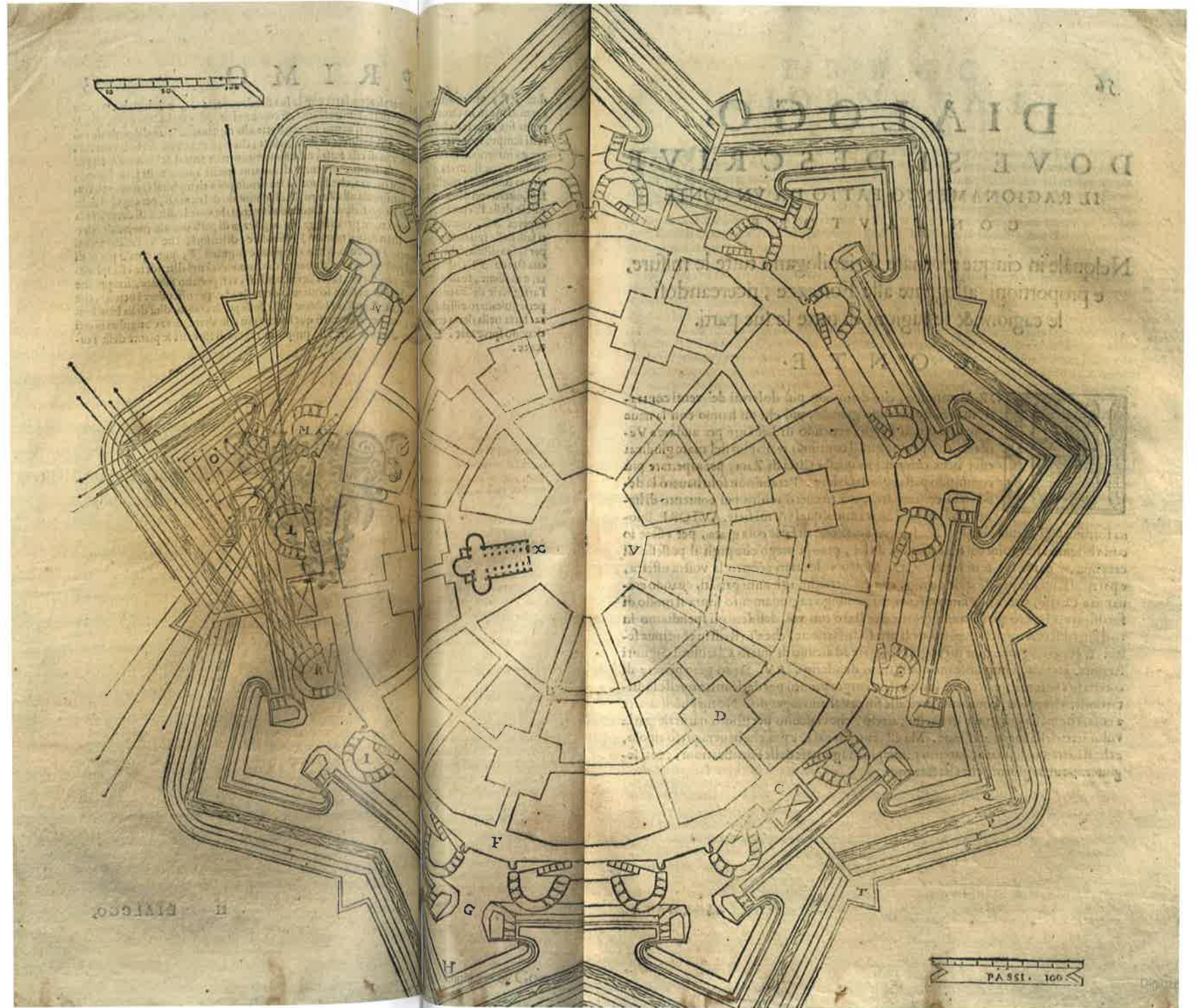
L'acribia con cui Lorini, più che settantenne, seguiva la costruzione del Castello di Brescia indica quanto egli tenesse a quest'opera, frequentemente descritta in letteratura come la fortezza maggiormente rispondente ai suoi dettami

teorici⁷. Del resto una sua raffigurazione quale esempio di "fortezza posta sopra un monte" è inserita nel trattato, ove si legge: "Castello di Brescia fatto da me"⁸ (pp. 301-305). Nonostante Lorini citi anche i suoi lavori sulle fortificazioni di Zara, Bergamo e Corfù, pubblicando pure una planimetria di Palmanova⁹ (fig. 1), egli non indica mai una paternità così netta come per il Castello di Brescia. Dunque, il confronto tra quanto suggerito da Lorini nel trattato e quanto realizzato a Brescia ha un duplice scopo: da un lato ricostruire le funzioni interne del manufatto sulla base delle parole del suo principale progettista, dall'altro verificare l'eventuale divergenza fra teoria e pratica su una fortificazione ritenuta esemplare dal suo stesso ideatore.

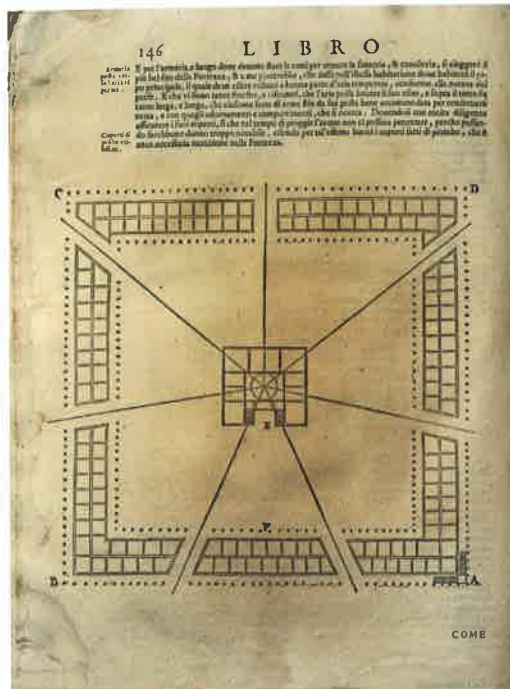
In alcuni capitoli alla fine del secondo libro, Lorini fornisce indicazioni su alloggiamenti, depositi di artiglierie, polveriere, granai, forni e mulini¹⁰. Egli affronta essenzialmente due argomenti: "alloggiamenti, e provisioni", cioè caserme per i soldati e gli altri militari e munizioni, un termine quest'ultimo declinato in "munitioni da fuoco", come polvere da sparo e palle da cannone, e "munitioni da bocca", cioè cibo e acqua. Il primo e più importante alloggiamento di una fortezza è l'"habitatione del capo principale". Di essa Lorini propone un modello ben preciso, provvisto di pianta e alzato, specificando che dovrà essere posta al centro della fortezza in modo tale che da essa, attraverso finestre adeguatamente posizionate, si possano vedere le principali piazze e i bastioni¹¹ (fig. 2).

In effetti, la veduta assonometrica tracciata da Lorini come progetto per il Castello di Brescia imponeva uno spostamento della casa del governatore dal mastio visconteo a una piattaforma a ridosso del bastione di San Marco¹². Questo edificio, fra l'altro, è l'unico a essere disegnato in pianta e non in assonometria, poiché evidentemente Lorini voleva mostrare l'articolazione interna dell'abitazione e la posizione strategica delle finestre. In quel punto, la piattaforma su cui erano costruiti gli alloggiamenti avanzava in modo che dalla propria abitazione il governatore avrebbe potuto osservare tutti e tre i bastioni di San Pietro, San Marco e San Faustino. Sebbene l'edificio non rispondesse alla pianta suggerita da Lorini nel trattato, la sua collocazione baricentrica e le traiettorie visive furono mantenute. Tuttavia, l'abitazione del governatore non fu costruita in tale posizione.

Per quel che concerne gli alloggiamenti dei soldati, Lorini propone nel trattato un modello piuttosto diverso da quello realizzato in Castello. Si tratta di edifici a due piani, con due file di stanze quadrate e portici su entrambi i lati, disposti attorno a una piazza di almeno quaranta passi (fig. 2). È chiaro che il Castello di Brescia non rappresentava il caso di una fortificazione ideale e dunque si sarebbero dovute apportare delle variazioni al modello. Gli alloggiamenti, infatti, avevano una sola fila di stanze, non erano provvisti di un portico che le potesse distribuire e non si trovavano attorno a una piazza. Tuttavia, la loro disposizione rispettava comunque un'indicazione alternativa di Lorini: "E quando questi alloggiamenti fossero fabricati vicino alle porte, e piazze de' baluardi, stariano anco bene; e massime da quella parte più esposta all'offesa del nemico"¹³. Nel caso del Castello di Brescia, la ristrettezza dello spazio incluso nel recinto consigliò di collocare gli alloggiamenti a ridosso della fossa della cerchia di mura più interna, in modo da lasciare più spazio possibile per le



1. Pianta di Palmanova, da Lorini 1609, pp. 53-54



2. Casa del Governatore con piazza d'armi e alloggiamenti per i soldati, da Lorini 1609, p. 148

3. Disegno di una polveriera, da Lorini 1609, p. 148

manovre dei pezzi di artiglieria e l'allestimento di cavalieri o postazioni mobili sulle piazze dei bastioni e lungo le cortine. Per non pregiudicare la funzionalità di armi e pezzi di artiglieria, si sarebbero dovuti poi costruire appositi magazzini coperti nei pressi dei bastioni. Nel Seicento i rettori lamentarono la cattiva conservazione di moschetti e cannoni in Castello, suggerendo di riporre i primi in casse e i secondi sui cavalletti, anche per meglio preservare dall'umidità gli affusti lignei¹⁴ – operazione comune questa, descritta anche da Lorini nel trattato¹⁵. La mappa settecentesca di Maroli (pp. 313-315) mostra la puntuale presenza di “tezzoni ad uso di artiglieria” sui bastioni e in altri punti del Castello, un'espressione che indica una tettoia per il riparo delle artiglierie, piuttosto che le omo-



nime strutture per la produzione del salnitro diffuse nel territorio e in città¹⁶. A quell'epoca anche il Piccolo Miglio fu adibito a deposito di attrezzi per l'artiglieria. Con la riduzione della guarnigione, diminuirono anche le vetovaglie e così il granaio poté essere riadattato ad altro uso.

Ancora più delicata era la questione della polvere da sparo, la cui corretta e sicura conservazione non solo ne preservava le qualità ma evitava anche dannose esplosioni accidentali o dolose. Per ragioni di sicurezza, Lorini suggerisce di tenere una minima quantità di polvere da sparo pronta all'uso, quanto basta per uno o due mesi di guerra, ma di fare più ampia scorta delle singole componenti – salnitro, zolfo e carbone – per poterle poi assemblare al bisogno. I depositi, poi, devono essere accuratamente distanziati e distribuiti a beneficio delle varie postazioni di tiro. La loro costruzione segue un modello ben definito: un edificio quadrato, quasi totalmente interrato ma separato dal terreno per mezzo di una trincea tutt'attorno, coperto da una volta e provvisto

di piccole finestre per l'aerazione¹⁷ (fig. 3). Prima della ristrutturazione delle difese a fine Cinquecento, nel Castello di Brescia si trovavano almeno tre polveriere, chiaramente distinguibili nei rilievi preliminari della stesura del progetto (pp. 297-299). Due polveriere si trovavano nel cosiddetto “hortazzo”, il declivio a nord del mastio visconteo, mentre una terza era al margine del Pra' della Bissa, accanto alla torre di Mezzo dove poi sorgerà il Piccolo Miglio. Quest'ultima si può identificare in un ambiente sotterraneo alle spalle del Piccolo Miglio nella fossa viscontea¹⁸. Ad ogni modo, già prima della riforma del XVI secolo, le polveriere del Castello mostravano la struttura suggerita da Lorini: piccoli edifici quadrati parzialmente interrati e circondati da una trincea. Anche la posizione, lontano dagli alloggiamenti ma vicino ai corpi di guardia, concordava con quanto disposto da Lorini.

I lavori di sistemazione interna condotti tra fine Cinquecento e inizio Seicento portarono alla distruzione della polveriera della torre dei Francesi per potervi sistemare dei cavalieri, sopraelevati su terrapieni, che difendessero l'angolo nordorientale del Castello. Viceversa, la polveriera verso la torre Coltrina e quella nella fossa viscontea rimasero in funzione. Tuttavia, Lorenzo Cappello ne lamentava il cattivo stato di conservazione nel 1621, esortando a “riddur a maggior sigurtà li due magazen da polvere, l'uno nella fossa della Rocca e l'altro nell'hortazzo, ch'erano con li coperti fodrati di tavole vecchie nelle quali poteva ogni maligna mano facilmente mettervi il fuoco”¹⁹.

La polvere da sparo richiedeva una corretta conservazione in luoghi arieggiati e riparati dall'umidità. Se poi non era periodicamente smossa e “soleggiata”, la sua qualità scadeva nel tempo. Già il capitano Lando riportava di aver dovuto metter mano alle polveri in Castello “poiché già dieci anni non erano state mosse, et cominciavano a patire”²⁰. La testimo-

nianza più eloquente, però, è quella di Alvise Vallaresso:

Le polveri che per quattro anni non furono vedute, io ho fatte soleggiar coll'ordine e risparmio che avisarò. Quattrocento miglia-
ra ve ne erano; si sono alleggeriti li depositi di migliaia 54438 [sic] ch'erano guaste [...]. Non devo pretermettere che il conservar tanta quantità di povere non solo rieschi pericoloso per li sinistri facili ad occorrere, ma anco dannoso perché senza il soleggiar la polvere ogn'anno ella pastisci assai et il soleggiarla porta seco spesa di molto rilievo; onde per diminuir il pericolo saria bene far un deposito in Città dove se ne rimettesse qualche parte e per troncar le spese del soleggiamento sarà a proposito tener li materiali pronti ma separati in modo che in un momento al bisogno se ne fabricaria la polvere²¹.

Tuttavia, non risulta che questo accorgimento suggerito da Lorini e da Vallaresso sia mai stato seguito in Castello.

Simili caratteristiche d'isolamento dall'umidità e ventilazione erano richieste anche ai magazzini delle granaglie, da posizionare nelle zone più remote della fortezza. Scrive Lorini:

E dovendosi fare questi magazzini con due solari, cioè quel di sopra servirà per li formenti, o altre biave, & in quel primo da basso si potranno tenere diverse altre monitioni, benché anco in questi si doverà fuggire l'humidità, tenendosi alquanto alto co'l suo solaro, con l'assicurarlo dalle acque piovane, massime facendo tale altezza co' carboni, perché non solo terranno asciutto il detto luogo, ma saranno monitione più che necessaria, non essendo esposto a corrottione.

Secondo Lorini, l'immagazzinamento del carbone ai piani terreni dei granai, come il Piccolo e il Grande Miglio, mira non solo a dotare le fortificazioni di un bene fondamentale per la fabbricazione della polvere da sparo ma anche

ad attenuare l'umidità che poteva corrompere i cibi ai piani superiori. Anche il piano terra dell'abitazione del capitano si può utilizzare per lo stoccaggio dei cibi più pregiati nella dieta dei soldati, "come carni salate", "vini, & aceti". Inoltre Lorini dava anche indicazioni su come conservare correttamente le "biave", cioè i vari tipi di granaglie. Esse devono essere ben secche, perfettamente pulite da terra e polvere, adagiate in strati non troppo spessi e infine arieggiate con venti puri e temperati²². Eppure, dalle relazioni dei rettori si evince che non sempre questi accorgimenti erano attuati. Non è raro trovare segnalazioni di granaglie vecchie od ormai deteriorate nei magazzini del Castello. In questi casi i capitani cercavano di rivendere le messi quando erano sul punto di deteriorarsi al più alto prezzo possibile, per poi riacquistare con quanto ottenuto nuove partite di approvvigionamento. Nelle loro relazioni, i capitani si vantano spesso di essere riusciti a rivendere le vecchie granaglie a prezzi superiori a quelli del mercato²³.

Come avverte Lorini, le granaglie avevano bisogno, a differenza di altri cibi, di strutture per la loro trasformazione quali mulini e forni, da costruirsi accanto ai granai:

Dovendosene fare ancora vicino a questi [granai] due altri, grandi, tanto che basti, cioè, in uno si fabbricheranno i molini a secco, fatti da macinare con forza di cavalli, ovvero di huomini [...]; e nell'altro si faranno i forni per cuocere il pane [...]; & appresso a questi se ne farà un altro terzo, dove si metterà gran quantità di legne da fuoco [...]²⁴.

Già Da Lezze ricordava che nel 1597-1598 si fossero installati "alcuni molini per macinar grani col mezzo di due soli uomini"²⁵. Nel quinto libro del trattato dedicato alla meccanica, Lorini presenta alcuni modelli di mulini particolarmente adatti per le fortezze, poiché grazie a un volante orizzontale potevano conferire

alla macina un moto costante simile a quello dell'acqua corrente anche laddove, come nel Castello di Brescia, in assenza di essa si ricorreva alla trazione umana²⁶.

Per quanto concerne i sistemi per la panificazione, si segnala la costruzione di un nuovo forno tra il 1628 e il 1629. Poiché il forno esistente non era ritenuto sicuro, collocato tra gli alloggiamenti dei soldati, il capitano Giorgio Badoer ne fece costruire uno nuovo "in parte niente pericolosa" con una spesa modesta²⁷. Per la legna, nonostante vi fosse un grande deposito nell'"hortazzo", il capitano Corner ne lamentava la scarsità nel 1625, tanto che pochi anni più tardi Vallaresso fece piantare più di duecento alberi all'interno del Castello nella speranza che, in caso di bisogno, potessero fornire ulteriore legname per gli usi più vari²⁸. Si deve segnalare che non è stato possibile individuare le tracce materiali né del mulino, né del forno nel Castello, poiché le fonti non sono precise e la cartografia non registra tali strutture.

Infine, sebbene Lorini non ne parli, a costituire un bene prezioso in una fortezza era, ancor più del cibo, anzitutto l'acqua. Il Castello di Brescia possedeva già almeno due cisterne per la raccolta dell'acqua piovana, una sull'attuale piazzale della Mirabella e l'altra nel Prato della Bissa. Comunque, dopo la costruzione dei nuovi bastioni, i capitani Gradenigo e Bragadin si applicarono per aumentare la capacità di immagazzinamento idrico. Oltre a costruire altre cisterne sul bastione di San Marco, di cui una tuttavia causò danni al bastione stesso a causa di una non perfetta impermeabilizzazione²⁹, fu scavato anche un pozzo per poter garantire una risorsa anche in caso di siccità³⁰.

L'insieme delle strutture su delineate costituiva, in conclusione, un complesso sistema di edifici e impianti il cui obiettivo mirava a rendere il Castello e la sua guarnigione completamente autonomi, capaci di resistere per mesi a un assedio in attesa dell'arrivo di rinforzi dalle fortezze vicine.

¹ Archetti et al. 2002.

² Lorini 1597.

³ Manno 1987b, p. 278, n. 45; Cfr. anche Manno 1985, pp. 40-50, n. 27.

⁴ A oggi manca una monografia su Lorini. Per un profilo biografico si vedano Promis 1874, pp. 638-652, e Doti 2006 (quest'ultimo con qualche imprecisione); per un inquadramento critico si rinvia a Manno 1985; Biral, Morachiello 1985, pp. 40-45, 153-156; Morachiello 1988.

⁵ Doti 2006.

⁶ *Relazioni dei Rettori veneti in Terraferma* 1978a, p. 227, Relazione del capitano Stefano Viario, 13 maggio 1613; BQBs, ms C V 33, ff. 94-95.

⁷ Manno 1985; Doti 2006.

⁸ Lorini 1597, IV 4, p. 159.

⁹ Ivi, I 2, p. 65; I 3, p. 77; I 4, p. 89; II 4, p. 118; IV 8, p. 166 (Zara); II 4, p. 118 (Bergamo); I 1, p. 52; I 5, p. 102 (Corfù); I 18, pp. 48-51 (Palmanova).

¹⁰ I due capitoli in Lorini 1597, II 12-13,

sono ampliati a quattro in Lorini 1609, II 15-18.

¹¹ Lorini 1609, II 15, pp. 143-144.

¹² Villari 1988b, p. 75.

¹³ Lorini 1609, II 15, p. 145.

¹⁴ *Relazioni dei Rettori veneti in Terraferma* 1978a, p. 455, Relazione del capitano Girolamo Venier, 27 novembre 1645; p. 484, Relazione del capitano Giustiniano Giustiniano, maggio 1655.

¹⁵ Lorini 1609, II 16, p. 147.

¹⁶ Sui "tezzoni" da salnitro, si veda Villari 1993.

¹⁷ Lorini 1609, II 17, pp. 148-149.

¹⁸ Archetti et al. 2002, p. 27.

¹⁹ *Relazioni dei Rettori veneti in Terraferma* 1978a, p. 260, Relazione del capitano Lorenzo Cappello, 7 maggio 1621.

²⁰ Ivi, pp. 205-206, Relazione del capitano Antonio Lando, 23 maggio 1611.

²¹ Ivi, pp. 308-309, Relazione del capitano Alvise Vallaresso, 26 gennaio 1628.

²² Lorini 1609, II 15, pp. 144-145.

²³ *Relazioni dei Rettori veneti in Terrafer-*

ma 1978a, p. 192, Relazione del capitano Angelo Bragadin, 28 giugno 1608; p. 225, Relazione del capitano Stefano Viario, 13 maggio 1613; p. 354, Relazione del capitano e vice podestà Alvise Mocenigo, 30 novembre 1631.

²⁴ Lorini 1609, II 15, p. 145.

²⁵ Pasero 1969, p. 44 (f. 12v).

²⁶ Lorini 1609, V 22-24, pp. 237-240.

²⁷ *Relazioni dei Rettori veneti in Terraferma* 1978a, p. 309, Relazione del capitano Alvise Vallaresso, 26 gennaio 1628; p. 326, Relazione del capitano Giorgio Badoer, 30 giugno 1629.

²⁸ Ivi, p. 270, Relazione del capitano e vice podestà Marc'Antonio Corner, 11 maggio 1625; p. 309, Relazione del capitano Alvise Vallaresso, 26 gennaio 1628.

²⁹ Ivi, pp. 227-228, Relazione del capitano Stefano Viario, 13 maggio 1613.

³⁰ Ivi, pp. 174-175, Relazione del capitano Giovanni Paolo Gradenigo, 13 gennaio 1607; p. 192, Relazione del capitano Angelo Bragadin, 28 giugno 1608.

- 1747 Crollo dell'intero fianco est del Castello.
- 1749 Terminano i lavori di restauro del fianco est del Castello, si abbattono la torre dell'Olio, la torre di San Martino e la torre Beccarelli (*Torrion*).
- 1750 Chiusura dei portici dell'edificio tra il portale monumentale e la palazzina del Governatore per trasferirvi la chiesa di Santo Stefano.
- 1775 Mappa del Maroli, conservata presso l'Archivio di Stato di Brescia: descrive il Castello nella sua morfologia appena dopo l'esplosione che distrusse parte della cortina muraria orientale.
- 1797 Il 16 maggio, con l'occupazione napoleonica, cade la millenaria Repubblica di Venezia; dopo un breve periodo di vita della Repubblica Bresciana, Brescia entra a far parte della Repubblica Cisalpina.
- 1797 Il governo provvisorio repubblicano ordina la demolizione di tutte le lapidi veneziane in città comprese quelle presso il Castello.
- 1801 Demolizione della chiesa di Santo Stefano in Arce e del recinto superiore per fare posto a una nuova batteria.
- 1803-1807 Progetto di rifacimento della copertura delle sale interne al mastio a firma del generale Bianchi d'Adda; si completa anche il restauro del ponte levatoio.
- 1814 Le truppe austriache entrano in Brescia; la occuperanno fino al 1859.
- 1848-1849 Il comando militare austriaco fa ripristinare tutte le strutture militari in Castello. Il tenente maresciallo von Haynau ordina il ripristino della strada del Soccorso che risultava dal 1816 impraticabile.
- 1849 Durante le Dieci Giornate, la guarnigione austriaca si asserraglia nel Castello, da dove le batterie fanno fuoco sulla città; è il 30 marzo quando Haynau penetra nel Castello dal Soccorso e dalla palazzina del Governatore guida la repressione.
- 1859 A seguito delle battaglie di Solferino e San Martino gli austriaci lasciano definitivamente Brescia e la Lombardia.
- 1861 Unità d'Italia
- 1862-1873 Il Castello viene escluso dal grande progetto del Regio Esercito italiano per l'ammodernamento delle strutture militari bresciane.
- 1871-1874 Giuseppe Ragazzoni conduce i primi scavi archeologici nell'arce.
- 1877 Il generale Camillo Lombardini è tenente generale e comandante della divisione militare di Brescia. Riceve pressioni dal ministro dei Lavori Pubblici, il bresciano Giuseppe Zanardelli, affinché l'amministrazione militare valorizzi il Castello.
- 1880 Andrea Valentini pubblica la prima monografia sulla storia del Castello.
- 1890-1896 Mappa del Sorelli, conservata presso l'androne di accesso al Castello sotto forma di epigrafe.
- 1890-1896 Il capitano Sorelli, nel progetto di riabilitazione dei suoi detenuti, ordina lavori di restauro al Castello: fa apporre lapidi commemorative e pubblica un volume sulla storia del Castello.
- 1894-1897 Viene ricostruito l'acquedotto di Monpiano e realizzato un serbatoio in Castello presso la fossa meridionale.
- 1900 Dopo un paio di decenni di "assedio civico", il Castello viene acquistato dal Comune di Brescia.
- 1900-1904 Vengono effettuati numerosi lavori di restauro e abbellimento in previsione di aprire il Castello al pubblico.
- 1904 L'Esposizione Industriale Universale è il primo evento in cui il Castello viene aperto al pubblico.

Bibliografia generale

- ASBs, Archivio di Stato, Brescia
 ASFi, Archivio di Stato, Firenze
 ASMi, Archivio di Stato, Milano
 ASTo, Archivio di Stato, Torino
 ASVe, Archivio di Stato, Venezia
 BAV, Biblioteca Apostolica Vaticana, Città del Vaticano
 BCBS, Biblioteca Comunale, Brescia
 BCTV, Biblioteca Comunale, Treviso
 BCVr, Biblioteca Comunale, Verona
 BL, British Library, Londra
 BnF, Bibliothèque nationale de France, Parigi
 BNMVe, Biblioteca Nazionale Marciana, Venezia
 BQBs, Biblioteca Civica Queriniana, Brescia
 BSM, Bayerische Staatsbibliothek, Monaco di Baviera
 BTMi, Archivio Storico Civico e Biblioteca Trivulziana, Milano
 ISCAG, Istituto Storico e di Cultura dell'Arma del Genio, Roma
 MCCVe, Museo Civico Correr, Venezia
 SASFa, Sezione di Archivio di Stato di Fano
- 1588-1988. *Le mura di Bergamo* 1990
 1588-1988. *Le mura di Bergamo*, "Atti dell'Ateneo di Scienze, Lettere e Arti di Bergamo", XLIX, 1989-1990 [1990].
- Accademia della Crusca 1612
 Accademia della Crusca, *Il vocabolario degli Accademici della Crusca*, In Venetia, appresso Giovanni Alberti, 1612.
- "L'Alba" 1859
 "L'Alba-Gazzetta di Brescia", anno secondo, 8, sabato 11 giugno 1859.
- Almagià 1929
 R. Almagià, *Monumenta Italiae Cartographica*, Firenze 1929.
- Andenna 2019
 G. Andenna, *Il contesto politico-sociale dell'assedio del 1438-1439. Brescia tra i Visconti e Venezia*, in *Anatomia di un miracolo. I santi Faustino e Giovita all'assedio di Brescia (13 dicembre 1438)*, a cura di N. D'Acunto, Brescia 2019, pp. 35-44.
- Archetti 1995
 G. Archetti, *Berardo Maggi, vescovo e signore di Brescia. Studi sulle istituzioni ecclesiastiche e sociali della Lombardia orientale tra XIII e XIV secolo*, Brescia 1995.
- Archetti et al. 2002
 A. Archetti, M. Benatti, F. Bonardi, C. Donati, *Segreti e segrete del Castello di Brescia. Guida ai sotterranei della fortezza cidnea*, Brescia 2002.
- L'architettura militare al tempo di Leonardo* 2008
L'architettura militare al tempo di Leonardo. "Guerre milanesi" e diffusione del bastione in Italia e in Europa, atti del convegno internazionale di studi (Locarno, Scuola Magistrale, 2-3 giugno 2007), a cura di M. Viganò, Bellinzona 2008
- Ardevino 2003
 A.M. Ardevino, *Nomi di città e nomi di dei. Bergamo, Brescia, e altro*, in "Rassegna di studi del civico museo archeologico e del civico gabinetto numismatico di Milano", LXXI-LXXII, 2003, pp. 67-82.
- Ariotti, Bitelli, Gatta 2016
 E. Ariotti, G. Bitelli, G. Gatta, *Geomatic and archival sciences applied to the Gregorian Cadastre of Bologna (Italy) for analysis and representation of the XIX century urban arrangement*, in "e-Perimetron", 11, 2016, pp. 136-149.
- Arslan 1970-1971
 E.A. Arslan, *Nuove considerazioni sulla strutturazione urbanistica di Brescia romana*, in *Atti del Centro studi e documentazione sull'Italia romana*, III, 1970-1971, pp. 173-178.
- Arte di corte 2013
Arte di corte in Italia del Nord. Programmi, modelli, artisti (1330-1402 ca.), a cura di S. Romano, D. Zaru, Roma 2013.
- Le artiglierie antiche* 2003
Le artiglierie antiche. Bombarde, mortai, cannoni e spingarde del XV e XVII secolo, Brescia 2003.
- Autenrieth 1993
 H.P. Autenrieth, *Pittura architettonica e decorativa*, in *La pittura in Lombardia. Il Trecento*, Milano 1993, pp. 362-392.
- Aversano 2006
 V. Aversano, *Studi del Car.Topon.St. (Laboratorio di Cartografia e Toponomastica Storica)*, Università degli Studi di Salerno-DITESI, n. 1-2 (2005-2006), Fisciano (SA) 2006.
- Aversano 2010
 V. Aversano, *Leggere carte geografiche di ieri e di oggi. Come e perché*, Fisciano (SA) 2010.
- Baldacci 1987
 O. Baldacci, *Censimento e conservazione del patrimonio geocartografico*, in *Cartografia e istituzioni in età moderna*, II, Genova 1987.
- Ballerini 1832
 G. Ballerini, *Dizionario teorico-militare*, Bologna 1832.
- Balletti 2006
 C. Balletti, *Georeference in the analysis of the geometric content of early maps*, in "e-Perimetron", 1, n. 1, 2006.
- Bande armate 1986
Bande armate, banditi, banditismo e repressione di giustizia negli stati europei di antico regime, a cura di G. Ortalli, Roma 1986.
- Baratta 1911
 M. Baratta, *Sopra alcuni schizzi di Leonardo da Vinci riguardanti il territorio Bresciano e Bergamasco*, in "Rivista Geografica Italiana", 18, 1/2, 1911, pp. 1-32.
- Baratta 1913
 M. Baratta, *Sopra un'antica carta del territorio bresciano*, in "Bollettino della società geografica italiana", 1913, pp. 514-526 e pp. 1025-1031.
- Baroncelli 1935
 U. Baroncelli, *Leonardo da Vinci in terra Bresciana*, in "L'Arengo", 8, 4, 1935, pp. 8-13.
- Baroncelli 1959
 U. Baroncelli, *Notizie inedite su antiche chie-*

- se di Brescia tratte dagli Atti della Visita Apostolica di S. Carlo Borromeo, in *Miscellanea di Studi Bresciani sull'Alto Medioevo*, Brescia 1959, pp. 87-104.
- Baroni 1977
M.F. Baroni, *La formazione della cancelleria viscontea (da Ottone a Gian Galeazzo)*, in "Studi di storia medioevale e di diplomatica", 2 (1977), pp. 97-193.
- Baroni 1984
M.F. Baroni, *La cancelleria e gli atti cancellereschi dei Visconti, signori di Milano dal 1277 al 1447, in Landesherrliche Kanzleien im Spätmittelalter*, München 1984, II, pp. 455-483.
- Barral i Altet 2012
X. Barral i Altet, *Scelte iconografiche al servizio di un'idea autobiografica: la Verona di X secolo secondo il vescovo Raterio*, in *La più antica veduta di Verona 2012*, pp. 133-152.
- Bartsch 1903
R.H. Bartsch, *Haynau und der Aufstand in Brescia 1849*, Wien 1903, p. 298.
- Bellotti 2001
S. Bellotti, *Collezioni cartografiche e digital humanities per la nuova fruizione del patrimonio: il caso della Biblioteca Estense Universitaria di Modena*, in "Bollettino della Società geografica italiana", serie 14, 4 (1), 2001.
- Belotti 1990
G. Belotti, *Sabnitro, sabnitri, polvere da sparo in terra bresciana durante la dominazione veneta*, in "Commentari dell'Ateneo di Brescia", 1990, pp. 164-213.
- Beltrame, Morin 2013
C. Beltrame, M. Morin, *I cannoni di Venezia. Artiglierie della Serenissima da fortezze e relitti*, Firenze 2013.
- Benedetti 2009
T. Benedetti, *Note sulla pittura architettonico-decorativa a Brescia nel XIV secolo*, in "Civiltà bresciana", XVIII, 1-2, 2009, pp. 7-29.
- Berengo 1956
M. Berengo, *La società veneta alla fine del Settecento*, Firenze 1956.
- Berenzi 1888
A. Berenzi, *Storia di Pontevico*, Cremona 1888.
- Berlusconi 2013
N. Berlusconi, *Una fortezza per la città*, Brescia 2013.
- Berruti 1988
G. Berruti, *La storia geologica del colle Cidneo, in Il colle armato 1988*, pp. 11-15.
- Bettelli Bergamaschi 1994
M. Bettelli Bergamaschi, *Seta e colori*
- nell'alto medioevo: il siricum del monastero bresciano di S. Salvatore, Bologna 1994, pp. 9-53.
- Biral, Morachiello 1985
A. Biral, P. Morachiello, *Immagini dell'ingegnere tra Quattro e Settecento*, Milano 1985.
- Bitelli, Cremonini, Gatta 2014
G. Bitelli, S. Cremonini, G. Gatta, *Cartographic Heritage: toward unconventional methods for quantitative analysis of pre-geodetic maps*, in "Journal of Cultural Heritage", 15(2), 2014, pp. 183-195.
- Bitelli, Gatta 2008
G. Bitelli, G. Gatta, *Cartografia storica: valorizzazione e fruizione in ambiente digitale*, in "Geomedia", anno 12, 2008, pp. 4-8 e pp. 42-44.
- Bitelli, Gatta 2011
G. Bitelli, G. Gatta, *Digital Processing and 3D Modelling of an 18th Century Scenographic Map of Bologna*, in *Advances in Cartography and GIScience*, Berlin 2011, pp. 129-146.
- Bitelli, Gatta 2012
G. Bitelli, G. Gatta, *Georeferencing of an XVIII century technical map of Bologna (Italy)*, in "e-Perimetron", 7/4, 2012, pp. 195-204.
- Bocchi et al. 1998
F. Bocchi, C. De Angelis, R. Dondarini, G. Greco, C. Morigi Govi, J. Ortalli, A. Preti, G. Passatelli, F. Tarozzi, *Atlante storico delle città italiane, Emilia-Romagna, Bologna, Bologna 1998*.
- Bonini 2012
A. Bonini, *Archeologia dei luoghi di culto nel territorio di "Brixia"*, in *Da pagani a cristiani. L'evangelizzazione della pianura bresciana e la chiesa dei Santi Nazario e Celso di Leno*, atti del convegno di studio (Leno, 5 giugno 2010), a cura di A. Baronio, in "Brixia sacra", XVII, 1-2, 2012, pp. 19-46.
- Bonizzardi 1884
T. Bonizzardi, *Delle condizioni fisiche di Brescia in rapporto alla sua salubrità e alle malattie d'infezione*, Brescia 1884.
- Borgo 1777
C. Borgo, *Analisi ed esame ragionato delle fortificazioni e difesa delle piazze*, Venezia 1777.
- Boschi 1981
R. Boschi, *Società e condizionamento urbano: città e architettura a Brescia nel XVIII secolo*, in *Stato, società e giustizia nella Repubblica veneta 1981*, pp. 89-102.
- Boutoura, Livieratos 2006
C. Boutoura, E. Livieratos, *Some fundamentals for the study of the geometry of early maps by comparative methods*, in "e-Perimetron", 1, n. 1, 2006, pp. 60-70.
- Breda 1983
A. Breda, *Brescia. Castello. Saggio di scavo*, in "Notiziario della Soprintendenza Archeologica della Lombardia", 1983, pp. 78-80.
- Breda 1984a
A. Breda, *Area dell'Arce*, in *Archeologia urbana in Lombardia*, Modena 1984, pp. 167-170.
- Breda 1984b
A. Breda, *Saggio di scavo presso la torre dei Prigionieri*, in "Soprintendenza Archeologica della Lombardia, Notiziario 1983", 1984, pp. 78-80.
- Breda 1986a
A. Breda, *Sul colle Cidneo i primi documenti dell'antica Brescia*, in *Il Castello di Brescia 1986*, pp. 47-50.
- Breda 1986b
A. Breda, *Brescia-castello: scavo archeologico nel piazzale della Mirabella*, in "Dai Civici Musei d'arte e di storia di Brescia", 2, 1986, pp. 93-97.
- Breda 1987
A. Breda, *Brescia. Castello. Scavo nel piazzale della Mirabella*, in "Notiziario della Soprintendenza Archeologica della Lombardia", 1987, pp. 107-110.
- Breda 1988
A. Breda, *L'archeologia del Castello, in Il colle armato 1988*, pp. 17-25.
- Breda 1988-1989
A. Breda, *Brescia. Castello, cortile del mastio visconteo*, in "Notiziario della Soprintendenza Archeologica della Lombardia", 1988-1989, pp. 239-241.
- Breda 1990
A. Breda, *Chiesa di Santo Stefano in Arce, in Milano capitale dell'Impero Romano. 286-402 d.C.*, catalogo della mostra (Milano, Palazzo Reale, 24 gennaio - 22 aprile 1990), Milano 1990, p. 155.
- Breda 1993
A. Breda, *Le mura di Brixia, in Mura delle città romane in Lombardia*, atti del convegno (Como, 1990), Como 1993, pp. 83-97.
- Breda 2002
A. Breda, *schede storico-architettoniche* in Archetti et al. 2002, pp. 31-32.
- Breda 2005
A. Breda, *I sotterranei della fortezza*, in *Brescia il Castello*, a cura di F. De Leonardis et al., Brescia 2005, pp. 85-89.
- Breda 2008
A. Breda, *Brescia tra preistoria e medioevo*
- Una sintesi di storia urbana, in *Brescia, le radici del futuro. Conversazioni su Brescia: passato, presente e futuro*, a cura di N. Berlucchi, M. Bonetti, Brescia 2008, pp. 1-21 e pp. 90-96.
- Brescia, La città 1997
Carta Archeologica della Lombardia. Brescia, La città, a cura di F. Rossi, Modena 1997.
- Brescia nel secondo Cinquecento 2016
Brescia nel secondo Cinquecento. Architettura, arte e società, a cura di F. Piazza, E. Valseriati, Brescia 2016.
- Bresciani 1989
R. Bresciani, *Le Dieci Giornate*, in *Le Dieci Giornate 1848-1849*, Brescia 1989, pp. 12-16.
- Brodini 2017
A. Brodini, *L'architettura*, in *Storia dell'architettura nel Veneto. Il Cinquecento*, a cura di D. Battilotti et al., Venezia 2017, pp. 218-250.
- Brodini 2022
A. Brodini, *Il capitano e l'architetto. Processi decisionali nell'architettura fortificata della Serenissima nel Cinquecento*, in *Da Bergamo al Mediterraneo 2022*, pp. 79-91.
- Brodini 2023
A. Brodini, *La Strada del Soccorso nel Castello di Brescia*, Brescia 2023.
- Brogiolo 1993
G.P. Brogiolo, *Brescia altomedievale. Urbanistica ed edilizia dal IV al IX secolo*, Mantova 1993.
- Brogiolo 1997
G.P. Brogiolo, *Le sepolture a Brescia tra tarda antichità e prima età longobarda (ex IV-VII)*, in *L'Italia centro-settentrionale in età longobarda*, atti del convegno (Ascoli Piceno, 6-7 ottobre 1995), a cura di L. Paroli, Firenze 1997, pp. 413-424.
- Brogiolo 2001
G.P. Brogiolo, *Le chiese rurali tra VII e VIII secolo in Italia settentrionale*, atti dell'VIII seminario sul Tardo Antico e l'Alto Medioevo in Italia Settentrionale (Garda, 8-10 aprile 2000), Mantova 2001.
- Buganza 2012
S. Buganza, *Pandolfo III Malatesta tra Brescia e Fano. La committenza artistica*, in *Nell'età di Pandolfo Malatesta. Signore a Bergamo, Brescia e Fano agli inizi del Quattrocento*, atti del convegno (Brescia, Clusane d'Iseo, Bergamo, Fano, 14-16 aprile 2011), a cura di G. Chittolini et al., Brescia 2012, pp. 59-82.
- Buganza 2015
S. Buganza, *Note su Filippo Maria Visconti committente d'arte*, in *Il ducato di Filippo Maria Visconti, 1412-1447, economia, politica, cultura*, a cura di F. Cengarle, M.N.
- Covini, Firenze 2015, pp. 247-285.
- Cadili 2020
A. Cadili, *Visconti, Giovanni*, in *Dizionario biografico degli Italiani*, IC, Roma 2020, pp. 603-610.
- Caillet 1996
J.-P. Caillet, *La transformation en église d'édifices publics et de temples à la fin de l'antiquité*, in *La fin de la cité antique et le début de la cité médiévale de la fin du III^e siècle à l'avènement de Charlemagne*, acte du colloque (Paris, 1-3 avril 1993), études réunies par C. Lepelley, Bari 1996, pp. 191-211.
- Camelliti 2022
V. Camelliti, *La propaganda araldica delle alleanze nell'Italia angioina: da Luigi il Grande d'Ungheria a Ladislao di Durazzo*, in *Luigi il Grande Rex Hungariae. Guerre, arti e mobilità tra Padova, Buda e l'Europa al tempo dei Carraresi*, atti del convegno (Padova, 22-24 settembre 2021) a cura di G. Baldissin Molli et al., Roma 2022, pp. 387-417.
- Candiani 2013
G. Candiani, *Tiburzio Bailo e il passaggio alla produzione di artiglierie in ferro*, in C. Beltrame, M. Morin, *I cannoni di Venezia. Artiglierie della Serenissima da fortezze e relitti*, Firenze 2013, pp. 61-64.
- Canosa 1993
R. Canosa, *La restaurazione sessuale: per una storia della sessualità tra Cinquecento e Settecento*, Milano 1993.
- Cantino Wataghin 1999a
G. Cantino Wataghin, *The ideology of urban burials*, in *The Idea and Ideal of the Town Between Late Antiquity and the Early Middle Ages*, a cura di G.P. Brogiolo, B. Ward Perkins, Brill 1999, pp. 147-180.
- Cantino Wataghin 1999b
G. Cantino Wataghin, *"... ut haec aedes Christo Domino in ecclesiam consecratur". Il riuso cristiano di edifici antichi tra tarda antichità e alto medioevo*, in *Ideologie e pratiche del reimpiego nell'alto medioevo (Settimane di studio del Centro italiano di studi sull'alto medioevo)*, 46, Spoleto 1999, pp. 673-750.
- Cantino Wataghin, Gurt Esparraguera, Guyon 1996
G. Cantino Wataghin, J.M. Gurt Esparraguera, J. Guyon, *Topografia della civitas christiana tra IV e VI sec.*, in *Early Medieval Towns in the Western Mediterranean*, atti del convegno (Ravello, 22-24 settembre 1994), a cura di G.P. Brogiolo, Mantova 1996, pp. 17-41.
- Cantino Wataghin, Lambert 1998
G. Cantino Wataghin, C. Lambert, *Se-*
- pulture e città. L'Italia settentrionale tra IV e VIII secolo*, in *Sepulture tra IV e VIII secolo*, atti del VII seminario sul Tardo antico e l'Alto medioevo in Italia centro settentrionale (Gardone Riviera, 24-26 ottobre 1996), a cura di G.P. Brogiolo, G. Cantino Wataghin, Mantova 1998, pp. 89-114.
- Capilupi 1899
A. Capilupi, *Il forte della Garzetta*, in "Commentari dell'Ateneo di Brescia per l'anno 1889", Brescia 1899, pp. 101-108.
- Cappelletti 1856
G. Cappelletti, *Le chiese d'Italia dalla loro origine sino ai nostri giorni*, XI, Venezia 1856.
- Caprioli 1630a
E. Caprioli, *Agginta Di due altri Libri alle Historie bresciane d'Elia Capriolo*, In Brescia 1630.
- Caprioli 1630b
E. Caprioli, *Delle Historie Bresciane di M. Helia Cavriolo libri dodici*, In Brescia 1630.
- Caprioli 1723
E. Caprioli, *Chronicorum de rebus Brixianorum libri quatuordecim [...] Tomi noni pars septima*, a cura di J.G. Graeve, 1723.
- Capriolo 1585
E. Capriolo, *Delle Historie bresciane*, Brescia 1585.
- Cartografi veneti 2007
Cartografi veneti. Mappe, uomini e istituzioni per l'immagine e il governo del territorio, a cura di V. Valerio, Padova 2007.
- Il Castello di Brescia 1986
Il Castello di Brescia, Brescia 1986.
- Il Castello di Brescia 2012
Il Castello di Brescia. Il Falcone d'Italia. Percorsi didattici e scientifici per la conoscenza e la valorizzazione del Castello di Brescia e il Colle Cidneo, a cura di I. Giustina, Roccafranca 2012.
- Casti 2004
E. Casti, *Catalogazione e schedatura cartografica: il superamento della tassonomia*, intervento in occasione della Tavola Rotonda e Corso di Formazione e Aggiornamento Progetto DISCI. Questioni e problemi di repertorizzazione dei cartografi italiani, Roma 2004.
- Cavaliere Manasse, Fresco 2012
G. Cavaliere Manasse, P. Fresco, *Verona. Castel San Pietro, indagini 2007-2012*, in "NAVE. Notizie di Archeologia del Veneto", 1, 2012, pp. 116-122.
- Cavaliere Manasse, Massari, Rossignani 1982
G. Cavaliere Manasse, G. Massari, M.P.

- Rossignani, Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Roma-Bari 1982.
- Christie 2016
N. Christie, *From Constantine to Charlemagne. An Archaeology of Italy AD 300-800*, London – New York 2016.
- Chronicon Veronense 1726
Chronicon Veronense: ab anno 1117 ad annum usque 1278, auctore Parisio de Cereta, ab aliis vero continuatum ad annum usque 1375, in "Rerum Italicarum Scriptores", VIII, Milano 1726.
- La città del leone 2022
La città del leone. Brescia nell'età dei comuni e delle signorie, catalogo della mostra (Brescia, Museo Santa Giulia, 29 ottobre 2022 – 29 gennaio 2023), a cura di M. Ferrari, Milano 2022.
- Clerici 2012
A. Clerici, *La Geologia del Colle Cidneo*, in *Il Castello di Brescia* 2012, pp. 72-79.
- Coden 2015
F. Coden, *Campanili, tiburini e torri nell'architettura religiosa medievale di area veronese (XI-XIII sec.)*, in *San Zeno Maggiore a Verona. Il campanile e la facciata. Restauri, analisi tecniche e nuove interpretazioni*, a cura di F. Butturini, F. Pachera, Verona 2015, pp. 153-177.
- Il colle armato 1988
Il colle armato. Storia del Castello di Brescia, a cura di I. Gianfranceschi, Brescia 1988.
- Colmuto Zanella 1988
G. Colmuto Zanella, *La fortezza cinquecentesca di Bergamo*, in *L'architettura militare veneta del Cinquecento*, atti del III seminario internazionale di Storia dell'architettura (Vicenza, 1984), Milano 1988, pp. 110-124.
- Colmuto Zanella 1990
G. Colmuto Zanella, *La fortificazione di Bergamo promossa da Francesco Maria della Rovere. Il ruolo di Pietro Isabello*, in *1588-1988. Le mura di Bergamo* 1990, pp. 269-299.
- Il colosso di pietra 2008
Il colosso di pietra: guida del castello di Brescia, a cura di F. De Leonardis, Brescia 2008.
- Cominus 1720
J. Cominus, *Ramperti Brixiae Episcopi Sermo de translatione Beati Philastrii*, in *Gaudensius episcopus, sanctus, Sancti Gaudentii Brixiae episcopi sermones*, Padova 1720.
- Concina 1983
E. Concina, *La macchina territoriale. La progettazione della difesa nel Cinquecento veneto*, Roma-Bari 1983.
- Concina 1988
E. Concina, *Securitas Reipublicae: politica e architettura militare nella Repubblica di Venezia. Sec. XV-XVIII*, in *Il colle armato* 1988, pp. 129-145.
- Conti 2007
E. Conti, *La braveria in Val Trompia nel '600*, in *Armi Antiche a Gardone*, a cura di C. Calamandrei, Brescia 2007, pp. 61-67.
- Corazzol 1997
G. Corazzol, *Cinegrafo di banditi su sfondo di monti (Feltre 1634-1642)*, Milano 1997.
- Coronelli 1696
V. Coronelli, *Teatro delle Città (Fortezze) e Porti principali dell'Europa in pianta in profilo ed in elevatione*, Venezia 1696.
- Coronelli 1708
V. Coronelli, *Stati della Repubblica di Venezia in terra ferma ed in mare, parte II, Repubblica di Venezia in Terra Ferma*, Venezia 1708.
- Correspondance 1819
Correspondance inédite officielle et confidentielle de Napoléon Bonaparte avec les cours étrangères, les princes, les ministres et les généraux français et étrangers, en Italie, en Allemagne et en Egypte. Italie, t. 2., Paris 1819.
- Costa 1980
A. Costa, *Compendio storico della città di Brescia (sec. XVIII)*, a cura di U. Vaglia, Brescia 1980.
- Cotti 2013
A. Cotti, *I santi all'assedio. Nascita e fortuna di una leggenda comunale tra XV e XVIII secolo*, in "El patron di tanta alta ventura": *Pietro Avogadro tra Pandolfo Malatesta e la dedizione di Brescia a Venezia*, a cura di E. Valseriati, S. Signaroli, Travagliato-Brescia 2013, pp. 121-143.
- Covini 2006
N. Covini, *Castellani e castellanerie del ducato visconteo-sforzesco*, in "De part et d'autre des Alpes". *Les châtelains des princes à la fin du Moyen-Âge*, a cura di G. Casteluovo, O. Mattéoni, Paris 2006, pp. 113-152.
- Covini 2009
M.N. Covini, *Cittadelle, recinti fortificati, piazze munite. La fortificazione nelle città nel dominio visconteo (XIV secolo)*, in *Castelli e fortezze nelle città italiane e nei centri minori italiani (secoli XIII-XV)*, a cura di F. Panero, G. Pinto, Cherasco 2009, pp. 47-65.
- Cozzi 1981
G. Cozzi, *La politica del diritto nella Repubblica di Venezia*, in *Stato, società e giustizia nella Repubblica veneta* 1981, pp. 15-152.
- Le cronache bresciane inedite 1930
Le cronache bresciane inedite dei secoli XV-
- XIX, IV, a cura di P. Guerrini, Brescia 1930.
- Cupperi 2000
W. Cupperi, *Il sarcofago di Berardo Maggi, signore e vescovo di Brescia, e la questione dei suoi ritratti trecenteschi*, in "Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa. Classe di Lettere e Filosofia", ser. 4, V (2000), pp. 387-438.
- Da Bergamo al Mediterraneo 2022
Da Bergamo al Mediterraneo. Fortezze alla moderna della Repubblica di Venezia, a cura di R. Frigeni, M. Resmini, Busto Arsizio 2022.
- da Cortusio 1941-1949
G. da Cortusio, *Chronica de novitatibus Padue et Lombardia*, a cura di B. Pagnin, in *Rerum Italicarum Scriptores* 2, t. XII/V, fasc. 1, Bologna 1941-1949.
- Da Lezze 1609
G. da Lezze, *Il Catastico bresciano di Giovanni da Lezze (1609-1610): nell'esemplare queriniano*, Biblioteca Queriniana, Brescia, H.V. 1-2.
- Da Lezze 1969
G. da Lezze, *Il Catastico bresciano (1609-1610)*, a cura di C. Pasero, Brescia 1969.
- Dal Pozzo 1833
F. Dal Pozzo, *Della felicità che gli italiani possono e debbono dal Governo Austriaco procacciarsi*, Paris 1833.
- Dell'Acqua 2020
A. Dell'Acqua, *La decorazione architettonica di Brescia romana. Edifici pubblici e monumenti funerari dall'Età repubblicana alla tarda antichità*, Roma 2020.
- della Rovere 1585
F.M. della Rovere, *Discorsi militari*, Ferrara 1585.
- Del Tredici 2017
F. Del Tredici, *Un'altra nobiltà. Storie di (in)distinzione a Milano. Secoli XIV-XV*, Milano 2017.
- De Marchi 2012
A. De Marchi, *Rayonnement assiate lungo la via francigena*, in *L'artista girovago. Forestieri, avventurieri, emigranti e missionari*, atti del convegno (Losanna, 2-7 maggio 2010), a cura di S. Romano, D. Cerutti, Roma 2012, pp. 11-46.
- De Paoli 2012
M. De Paoli, *Il carattere del fronte del Castello di Brescia. Frammenti di un discorso serliano*, in *Il Castello di Brescia* 2012, pp. 21-39.
- Description over Cathastico 1989
Description over Cathastico de tutti i loci et siti di Citadella nova over Broletto fatta per me Hieronimo Parisio cancellero
- del Capitaneato di Bressa de ordine de Clarissimo messer Marin di Cavalli cavalier capitano dignissimo di Bressa del anno 1553, a cura di V. Volta, Brescia 1989.
- De Toni 1952
F. De Toni, *Leonardo nel Bresciano*, in "Commentari dell'Ateneo di Brescia", 151, 1952, pp. 37-47.
- Dolci 2020
J. Dolci, *Il riuso delle fondazioni dei templi pagani nella costruzione di chiese cristiane nella Palestina bizantina*, in "LANX", 28, 2020, pp. 16-37.
- Doti 2006
G. Doti, Lorini, Buonaio, in *Dizionario biografico degli italiani*, LXVI, Roma 2006.
- Duemila anni di pittura 2007
Duemila anni di pittura a Brescia, a cura di C. Betelli, Brescia 2007.
- Ermirni Pani 1999
L. Ermirni Pani, *Il recupero dell'altura nell'alto medioevo, in Ideologie e pratiche del reimpiego nell'alto medioevo*, in "Settimane di studio del Centro italiano di studi sull'alto medioevo", 46, Spoleto 1999, pp. 613-664.
- Expo 1904 2015
Expo 1904. Brescia tra modernità e tradizione, a cura di R. D'Adda et al., Brescia 2015.
- La façade romane 1991
La façade romane, actes du colloque international organisé par le Centre d'Études supérieures de Civilisation Médiévale (Poitiers, 26-29 septembre 1990), in "Cahiers de civilisation médiévale", 34, 135-136, 1991.
- Facino Cane 2014
Facino Cane. Predone, condottiero e politico, a cura di B. Del Bo, A.A. Settia, Milano 2014.
- Fagnart, Miesse 2015
L. Fagnart, H. Miesse, "Perché havemo bisogno ancora de maestro Leonardo" – *Léonard de Vinci au service de Charles II Chaumont d'Amboise*, in "Raccolta Vinciana", 36, 2015, pp. 47-76.
- Farinelli 2009
F. Farinelli, *La crisi della ragione cartografica*, Torino 2009.
- Fasser et al. 1988
M. Fasser, M.G. Mori Beltrami, G.P. Treccani, *Materiali per una visita al castello*, in *Il colle armato* 1988, pp. 221-283.
- Faverzani 2000
L. Faverzani, *La repubblica bresciana 18 marzo – 20 novembre 1797*, in *Alle origini del Risorgimento. La repubblica bresciana dal 18 marzo al 20 novembre*, a cura di
- L.A. Biglione Viarigi, Brescia 2000, pp. 43-67.
- Ferrari 1993
P. Ferrari, *Brescia*, in *La pittura in Lombardia. Il Trecento*, Milano 1993, pp. 237-264.
- Ferrari 2007
M. Ferrari, *I cicli pittorici dell'ultimo trentennio del Duecento*, in *Duemila anni di pittura* 2007, I, pp. 95-108.
- Ferrari 2016
M. Ferrari, *Il Broletto di Brescia. Dalla prima laubia al Palazzo nuovo del Comune*, in *Dalla Res Publica al Comune: uomini, istituzioni, pietre dal XII al XIII secolo*, atti del convegno (Mantova, 3-6 dicembre 2014), a cura di A. Calzona, G.M. Cantarella, Verona 2016, pp. 207-229.
- Ferrari 2022a
M. Ferrari, *La "politica in figure". Temi, funzioni, attori della comunicazione visiva nei Comuni lombardi (XII-XIV secolo)*, Roma 2022.
- Ferrari 2022b
M. Ferrari, "Utrobique impressa leguntur hae literae D.B. idest Dominus Berabos". *Formes et usages des lettres 'onomastiques' chez les Visconti*, in *Devises, lettres, chiffres et couleurs: un code emblématique, 1350-1550*, a cura di M. Ferrari et al., Lisboa 2022, pp. 167-188.
- Ferraro 1998
J. Ferraro, *Vita privata e pubblica a Brescia (1580-1650)*, Brescia 1998.
- Fiora 1974
P.E. Fiora, *Origini dell'artiglieria da montagna. Secoli XVII e XVIII*, in "Armi antiche", 1974, pp. 99-122.
- Fiore 2018
F.P. Fiore, *Architettura e arte militare. Mura e bastioni nella cultura del Rinascimento*, Roma 2018.
- Fiore 2022
F.P. Fiore, *Il sistema bastionato e le grandi dimensioni*, in *Da Bergamo al Mediterraneo* 2022, pp. 65-77.
- Fiorentini 1889
L. Fiorentini, *Le Dieci Giornate di Brescia del 1849*, Torino-Milano-Firenze 1889.
- Foppolo 1990
B. Foppolo, *Cronologia della cinta bastionata*, in *1588-1988. Le mura di Bergamo* 1990, pp. 37-77.
- Fortezze veneziane 2014
Fortezze veneziane dall'Adda all'Egeo, a cura di S. Tosato, Venezia 2014.
- Franzoia 1982
F. Franzoia, *Il tempio romano sul colle Cidneo a Brescia*, in "Bollettino d'arte", XIII, a. LXVI, s. VI, 1982, pp. 45-56.
- Fratelli 1989
V. Frati, *Brescia*, Roma-Bari 1989.
- Gambi 1988
L. Gambi, *Prefazione*, in *Terre di confine. La cartografia della Val di Serchio tra dominio lucchese ed estense nei secoli XVI-XVIII*, Lucca 1988.
- Garbelli 1771
S. Garbelli, *Le Rovine di Brescia per lo scoppio della polvere descritte da Scipione Garbelli patrio della città medesima*, Brescia 1771.
- Gatari 1929
Galeazzo e Bartolomeo Gatari, *Cronaca Carrarese*, a cura di A. Medin, G. Tolomei, Città di Castello 1929.
- Gatta 2010
G. Gatta, *Valorizzazione di cartografia storica attraverso moderne tecniche geomatiche: recupero metrico, elaborazione e consultazione in ambiente digitale*, Università di Bologna, tesi di dottorato in Scienze Geodetiche e Topografiche – ciclo XXII, Bologna 2010.
- Gatta 2011
G. Gatta, *Valorizzazione di cartografia storica attraverso moderne tecniche geomatiche*, in "Ricerche di Geomatica 2010", 2011, pp. 93-102.
- Gatta, Ariotti, Bitelli 2017
G. Gatta, E. Ariotti, G. Bitelli, *Geomatics science applied to cartographic heritage and archive sources: a new way to explore the XIX century Gregorian Cadastre of Bologna (Italy)*, in *ante-litteram 3D GIS*, in "Journal of Cultural Heritage", 23, 2017, pp. 68-76.
- Gatta, Bitelli 2016
G. Gatta, G. Bitelli, *A historical GIS for the comparison of past and present views: Bologna, yesterday and today*, in *Proceedings of the 11th Workshop "Digital Approaches to Cartographic Heritage"* (Riga, 20-22 aprile 2016), 2016.
- Gatta, Bitelli 2017
G. Gatta, G. Bitelli, *A historical GIS for the comparison of past and present views: Bologna, yesterday and today*, in "e-Perimeteron", 12, n. 3, 2017, pp. 102-108.
- Gavinelli 2013
S. Gavinelli, *774 d.C. – 1337 d.C.*, in *Brescia contesa. La storia della città e del territorio attraverso secoli di dominazioni, assedi, battaglie e lotte fratricide*, a cura di A. Brumana et al., I, Brescia 2013, pp. 133-138.
- "Gazzetta provinciale" 1859
"Gazzetta provinciale di Brescia", 47, martedì 14 giugno 1859.
- Gemelli 2020
F. Gemelli, *L'architettura dei frati minori in Lombardia*, Milano 2020.

- Gentile 2004
L.C. Gentile, *Araldica saluzzese. Il Medioevo*, Cuneo 2004.
- Gheroldi 2022
V. Gheroldi, *Dai Cavalieri incatenati alla cappella di Pandolfo: funzioni politiche e tecniche di pittura*, in *La città del leone* 2022, pp. 77-93.
- Gradenigo 1755
G.G. Gradenigo, *Pontificum Brixianorum series commentario historico illustrata opera et studio Joannis Hieronymi Gradonici C.R. accessit codicum mss. elenchus in archivio Brixianae cathedralis asservatorum*, Brescia 1755.
- Gregory, Healey 2007
I. Gregory, R. Healey, *Historical GIS: structuring, mapping and analysing geographies of the past*, in "Progress in Human Geography", 31(5), 2007, pp. 638-653.
- Grimaldo 1907
C. Grimaldo, *Giorgio Pisani e il suo tentativo di riforma*, Venezia 1907.
- Guarducci 2018
A. Guarducci, *Cartografie per il governo del territorio nell'Italia pre-unitaria. Considerazioni su pratiche, linguaggi e caratteri*, in "Geotema", 58, 2018.
- Guarneri 2012
C. Guarneri, *Il castello che non c'è: progetti per il castello di Brescia nella prima epoca veneta*, in *Il Castello di Brescia* 2012, pp. 40-59.
- Guarneri 2015
C. Guarneri, *Trattati e trattatisti di architettura militare a Brescia nel Cinquecento*, in *Libri di architettura a Brescia*, Editoria, circolazione e impiego di fonti e modelli a stampa per il progetto tra XV e XIX secolo, a cura di I. Giustina, Palermo 2015, pp. 31-40.
- Guarneri 2018
C. Guarneri, "Peritissimo nella militare architettura": Bartolomeo d'Alviano ingegnere militare, in "Impaziente nella quiete". Bartolomeo d'Alviano, un condottiero nell'Italia rinascimentale (1455-1515), a cura di E. Irace, Bologna 2018, pp. 157-180.
- Guerra 2000
F. Guerra, 2W: new technologies for the georeferenced visualization of historic cartography, in "International Archives of Photogrammetry and Remote Sensing", XXXIII, Part B5, Amsterdam 2000.
- Guerrini 1949
P. Guerrini, *Il bilancio delle Dieci Giornate*, in *Nel centenario delle Dieci Giornate. Pagine gloriose e dolorose della storia bresciana con documenti inediti*, Brescia 1949, pp. 96-101.
- Guerrini 1952
P. Guerrini, *Le chiese longobarde di Brescia*, in atti del I congresso internazionale di Studi Longobardi (Spoleto, 27-30 settembre 1951), Spoleto 1952, pp. 341-348.
- Guerrini 1954
P. Guerrini, *La basilica paleocristiana di Santo Stefano "in arce"*, in "Il giornale di Brescia", 2 luglio 1954, pp. 44-46.
- Guerrini 1959
P. Guerrini, *La basilica paleocristiana di Santo Stefano in Arce*, in *Miscellanea di Studi Bresciani sull'alto medioevo*, Brescia 1959, pp. 44-46.
- Guerrini 1988
S. Guerrini, *Per la storia dell'architettura militare bresciana nella prima metà del Cinquecento*, in *Arte, economia, cultura e religione nella Brescia del XVI secolo*, Brescia 1988.
- Gullino 1985
G. Gullino, *Da Lezze, Giovanni*, in *Dizionario biografico degli italiani*, XXXI, Roma 1985.
- Hablot 2017
L. Hablot, "Ubi armae ibi princeps": Medieval Emblematics as the Real Presence of the Prince, in *Absentee Authority across Medieval Europe*, ed. by F. Lachaud, M. Penmann, Woolbridge 2017, pp. 37-55.
- Hablot 2019
L. Hablot, *Manuel d'Héraldique Emblématique médiévale*, Tours 2019.
- Hale 1983
R. Hale, *The first fifty years of a Venetian magistracy: the Provveditori alle Fortezze*, in Id., *Renaissance war studies*, London 1983, pp. 159-187 (ed. originale in *Renaissance studies in honor of Hans Baron*, ed. by A. Molho, J.A. Tedeschi, Dekalb, Illinois 1971).
- Hale 1990
J.R. Hale, *L'organizzazione militare di Venezia nel '500*, Roma 1990.
- Held, Morin 1980
R. Held, M. Morin, *Beretta. La dinastia industriale più antica del mondo*, Chiasso 1980.
- Hermes 1998
R. Hermes, *Totius Libertatis Patrona. Die Kommune Mailand in Reich und Region während der ersten Hälfte des 13. Jahrhunderts*, Frankfurt 1998.
- Hubschmid 1950
J. Hubschmid, *Vorindogermanische und jüngere Wortschichten in den romanischen Mundarten der Ostalpen*, in "Zeitschrift für romanische Philologie", 66, 1-2, 1950, pp. 1-94.
- Ingrand-Varenne 2020
E. Ingrand-Varenne, *Nommer, couper, incorporer: quand le nom rencontre le corps de l'image*, in *Les Mots au Moyen Âge/ Words in the Middle Ages*, a cura di V. Debais, V.C. Turner, Paris 2020, pp. 209-228.
- Invito al Cidneo 1952
A. Ferretti Torricelli, *La Strada del Soccorso: invito al Cidneo*, Brescia 1952.
- Le istituzioni storiche 1999
Le istituzioni storiche del territorio lombardo XIV-XIX secolo, Brescia 1999.
- Jenny, Hurny 2011
B. Jenny, L. Hurny, *Studying cartographic heritage: Analysis and visualization of geometric distortions*, in "Computers & Graphics", 35-2, 2011, pp. 402-411.
- Karrow 1997
R. Karrow, *Concise Bibliography of the History of Cartography*, 1997, www.newberry.org/collections/conbib.html.
- Labaa 1977
G.M. Labaa, *Il forte di San Marco*, in *Le mura di Bergamo*, Bergamo 1977, pp. 109-168.
- Labaa 2004
G.M. Labaa, *Bergamo*, in *Castra Bergomensis. Castelli e architetture fortificate di Bergamo e provincia*, a cura di G. Colmuto Zanella, F. Conti, Bergamo 2004, pp. 75-133.
- Lalande 1786
J.J. de Lalande, *Voyage d'un François en Italie fait dans les années 1765 et 1766, contenant l'histoire et les anecdotes les plus singulieres de l'Italie et sa description*, Paris 1786.
- Lamberini 1988
D. Lamberini, *La politica del guasto. L'impatto del fronte bastionato sulle preesistenze urbane*, in *Architettura militare nell'Europa del XVI secolo*, atti del convegno (Firenze 1986), a cura di C. Cresti, Siena 1988, pp. 219-240.
- Lantieri da Paratico 1557
G. Lantieri da Paratico, *Due dialoghi del modo di disegnare le piante delle fortezze*, Venezia 1557.
- Lattes 1902
A. Lattes, *Liber Potheris Communis Civitatis Brixiae*, in "Archivio Storico Italiano", Serie V, 29, n. 226, 1902, pp. 228-307.
- Lechi 1974
F. Lechi, *Le dimore bresciane in cinque secoli di storia*, III, Brescia 1974.
- Lehmann 1997
E. Lehmann, *Die Westbauten der Stiftskirchen im deutschen Sprachgebiet zwischen 1150 und 1300*, in *Sachsen und Anhalt, Jahrbuch der Historischen Kommission für Sachsen-Anhalt, Festschrift für Ernst Schubert*, 18, herausgegeben von H.-J. Krause, Weimar 1997, pp. 19-71.
- Liber Potheris Communis Civitatis Brixiae 1899
Liber Potheris Communis Civitatis Brixiae, a cura di F. Bettoni Cazzago, L.F. Fé d'Ostiani, A. Valentini, Torino 1899.
- Lindner 1892
T. Lindner, *Die Schlacht bei Brescia im Oktober 1401*, in "Mitteilungen d. Inst. für Österreichische Geschichtsforschung", XII, 1892, pp. 377-393.
- Livieratos 2006
E. Livieratos, *On the Study of the Geometric Properties of Historical Cartographic Representations*, in "Cartographica", 41, issue 2, 2006, pp. 165-175.
- Lobbedey 1999
U. Lobbedey, *Westphalie romane, La Pierre-qui-Vire* 1999.
- La Loggia di Brescia 1995
La Loggia di Brescia e la sua piazza: evoluzione di un fulcro urbano nella storia di mezzo millennio, II, Brescia 1995.
- Lonati 1935
G. Lonati, *Cremonesi a Brescia nel secolo XV, note tratte da documenti inediti*, in "Bollettino storico cremonese", V, 2-4, 1935, pp. 157-172.
- Lorini 1596
B. Lorini, *Delle fortificazioni di Buonaiuto Lorini, nobile fiorentino, libri cinque*, Venezia 1596.
- Lorini 1597
B. Lorini, *Delle fortificazioni di Buonaiuto Lorini libri cinque: ne' quali si mostra, con la Scienza, e con la Pratica, l'ordine di Fortificare la Città, & altri luoghi, con tutti gli avvertimenti, che più possono apportar beneficio, per la sicurtà delle Fortezze, cioè, nel libro primo [...]*, in Venetia, Presso Francesco Rampazetto, 1597.
- Lorini 1609
B. Lorini, *Le fortificazioni [...] Nuovamente ristampate, corrette & ampliate di tutto quello che mancava per la lor compita perfezione, con l'aggiunta del sesto libro*, in Venetia, presso Francesco Rampazetto, 1609.
- Luciano 2021
A. Luciano, *Santuari e spazi confessionali nell'Italia tardoantica*, Oxford 2021.
- Lupo 1989
G. Lupo, "Ad statum pristinum reductur": la città di Brescia nelle aspirazioni cittadine e l'apertura di piazza della Loggia 1434-1484, in "Commentari dell'Ateneo di Brescia", CLXXXVIII, pp. 421-442.
- Lusuardi Siena 1982
S. Lusuardi Siena, *Tra tarda antichità e altomedioevo*, in *Archeologia in Lombardia*, Milano 1982, pp. 179-212.
- Lusuardi Siena 1992
S. Lusuardi Siena, *Committenza laica ed ecclesiastica in Italia settentrionale nel Regno goto*, in *Committenti e produzione artistico-letteraria nell'alto medioevo occidentale*, atti delle settimane di studio (Spoleto, 4-10 aprile 1991), I, Spoleto 1992, pp. 199-242.
- Lusuardi Siena 2012
S. Lusuardi Siena, *L'origine dell'archetipo e il problema del Palatium: una cronologia di VI secolo?*, in *La più antica veduta di Verona* 2012, pp. 59-70.
- Mackie 2003
G. Mackie, *Early Christian Chapels in the West. Decoration, Function, and Patronage*, Toronto-Buffalo-London 2003.
- Maggiorotti 1933
L.A. Maggiorotti, *Architetti e architetture militari*, 1, Roma 1933.
- Magli, Moro, Pasolini 1992
A. Magli, G.G. Moro, P. Pasolini, *La fortezza di Orzinuovi*, Brescia 1992.
- Mainoni 2000
P. Mainoni, *Pandolfo III Malatesta a Brescia, Bergamo e Lecco. Una signoria lombarda del primo Quattrocento*, in "Commentari dell'Ateneo di Brescia", 2000, pp. 99-114.
- Maione 2009
L. Maione, *Gli antichi statuti dei collegia dei dottori giureconsulti e dei notai di Brescia (sec. XIV) e della riviera di Salò (sec. XVI)*, Roccafranca 2009.
- Mallet 2006
M. Mallet, *Signori e mercenari. La guerra nell'Italia del Rinascimento*, Bologna 2006.
- Mallet 2007
M. Mallet, *L'organizzazione militare di Venezia nel '400*, Roma 2007.
- Mallet, Hale 1984
M.E. Mallet, J.R. Hale, *The Military Organization of a Renaissance State. Venice c. 1400-1617*, Cambridge 1984.
- Malvezzi 1729
J. Malvezzi, *Chronicum Brixianum ab origine urbis ad annum usque MCCCXXXII*, in *Rerum Italicarum Scriptores*, XIV, Milano 1729.
- Malvezzi 2016
G. Malvezzi, *Le cronache medievali*, a cura di G. Archetti, Roma-Brescia 2016.
- Manno 1985
A. Manno, *Bonaiuto Lorini e la scienza delle fortificazioni*, in "Architettura, storia e documenti", II, 1985, pp. 34-50.
- Manno 1986
A. Manno, *Politica e architettura militare: le difese di Venezia (1557-1573)*, in "Studi veneziani", XI, 1986 [1987], pp. 91-137.
- Manno 1987a
A. Manno, *Giulio Savorgnan: machinatio e ars fortificatoria a Venezia*, in *Cultura, Scienze e tecniche nella Venezia del Cinquecento*, atti del convegno internazionale di studio "Giovanni Battista Benedetti e il suo tempo" (Venezia, Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, 3-4 ottobre 1985), Venezia 1987, pp. 227-245.
- Manno 1987b
A. Manno, *Un compromesso fra 'vecchi' e 'giovani': il nuovo castello di Brescia (1580-1611)*, in "Studi veneziani", n.s., 13, 1987, pp. 255-287.
- Manno 1988
A. Manno, *Brescia tra Marte e Minerva: le difese veneziane di là dal Mincio nel Cinquecento*, in *Il colle armato* 1988, pp. 95-127.
- Manno 1990
A. Manno, *La Serenissima e le difese del confine lombardo. Per una storia della città e del territorio nella Repubblica di Venezia, in 1588-1988. Le mura di Bergamo* 1990, pp. 191-233.
- Manno 2008
A. Manno, *La comparsa del bastione nella repubblica di Venezia*, in *L'architettura militare al tempo di Leonardo* 2008, pp. 163-174.
- Marchesi 1984
P. Marchesi, *Fortezze veneziane: 1508-1797*, Milano 1984.
- Marinelli, Galli, Dalla Libera 2022
M. Marinelli, R.P. Galli, F. Dalla Libera, *Il battaglione di Polizia Partigiana. La meglio gioventù bresciana (1945-1946)*, Brescia 2022.
- Maroli 1775
A. Maroli, *Relazione del Castello e della Città di Brescia*, 1775.
- Mazzi 1914
A. Mazzi, *Leonardo da Vinci nella guerra di Luigi XII contro la Repubblica veneta*, Bergamo 1914.
- Mazzi 1992
G. Mazzi, *La formazione degli ingegneri e degli architetti nel Veneto tra Settecento e Ottocento*, in *L'architettura nelle accademie riformate. Insegnamento, dibattito culturale, interventi pubblici*, a cura di G. Ricci, Milano 1992, pp. 289-310.
- Mazzi 2004
G. Mazzi, *Cantieri militari nel Cinquecen-*

to veneto: ruoli e mansioni, in *Fortezze d'Europa. Forme, professioni e mestieri dell'architettura difensiva in Europa e nel Mediterraneo spagnolo*, atti del convegno (L'Aquila, 2002), a cura di A. Marino, Roma 2004, pp. 103-110.

Mazzocchi 2010

S. Mazzocchi, *Insedimenti romani a Brescia: un progetto di Carlo Scarpa*, in "Agathón", 2, 210, pp. 9-12.

Melchiorre 2013

M. Melchiorre, *Conoscere per governare. Le relazioni dei Sindici inquisitori e il dominio veneziano in Terraferma (1543-1626)*, Udine 2013.

Menis 1837

W. Menis, *Saggio di topografia statistico-medica della provincia di Brescia*, 2 voll., Brescia 1837.

Merlo 2015

M. Merlo, *Teoria e pratica militare nel XV secolo: l'equus scoppietarius nei manoscritti di Mariano Taccola e i primi archibugieri a cavallo*, in "Rivista di Studi Militari", part. II, IV, 2015, pp. 21-43.

Merlo 2018

M. Merlo, *Le armi islamiche nelle armerie medicee, in Islam a Firenze*, catalogo della mostra (Firenze, Galleria degli Uffizi e Museo Nazionale del Bargello, 22 giugno - 23 settembre 2018), a cura di G. Curatola, Firenze 2018, pp. 153-169.

Merlo 2023

M. Merlo, *Ordinanze territoriali, armaioli e bravi. Alcuni aspetti della tradizione armiera bresciana*, in *Milizie territoriali, armaioli e bravi. Le donne i cavalieri l'arme gli amori le cortesie l'audaci imprese io canto*, Padernello 2023, pp. 15-53.

Merlo, Farinelli 2016

M. Merlo, R. Farinelli, *La Camera del Comune miniere, metallurgia, armi*, in *L'età dei Petrucci: cultura e tecnologia a Siena nel Rinascimento*, atti delle giornate di studio in memoria di Giuseppe Chironi (Siena, Archivio di Stato, 19-20 ottobre 2012) a cura di P. Pertici, Siena 2016, pp. 189-225.

Mesqui 1993

J. Mesqui, *Castello. Francia*, in *Enciclopedia dell'arte medievale*, IV, Roma 1993.

Mirabella Roberti 1970

M. Mirabella Roberti, *Il villaggio preromano di Brixia e la formazione della colonia romana*, in *Studi sulla città antica*, atti del convegno di studi sulla città etrusca e italica preromana, Bologna 1970, pp. 231-239.

Molteni 1914

E. Molteni, *Le opere militari del Seicento tra aggiornamento tecnico e nuovi sistemi*

di fortificazione, in *L'architettura militare di Venezia in terraferma e in Adriatico fra XVI e XVII secolo*, a cura di F.P. Fiore, Firenze 2014, pp. 305-334.

Montanari 2020

D. Montanari, *Le mura venete di Brescia*, in *Studi umanistici in onore di Angelo Brumana*, a cura di C. Bazzani et al., Milano 2020, pp. 77-93.

Morachiello 1988

P. Morachiello, *Da Lorini a de Ville: per una scienza e per uno statuto dell'ingegnere*, in *L'architettura militare veneta del Cinquecento*, Milano 1988, pp. 45-47.

Morandini 2009

F. Morandini, *Il castello prima del Castello*, in "Ex Libris. Il Notiziario del Sistema Bibliotecario Urbano di Brescia", n. 3, giugno 2009, pp. 2-3.

Mori Beltrami 1988

M.G. Mori Beltrami, *Affreschi viscontei e veneziani nel Mastio*, in *Il colle armato* 1988, pp. 83-93.

Morin [s.a.]

M. Morin, *Venetian iron artilleries in the XVth-century*, in *Ágyóntés a középkorban és a kora újkorban*, Budapest s.a.

Le mura di Bergamo 1977

Le mura di Bergamo, Bergamo 1977.

Napoleone 1998

Napoleone Bonaparte. Brescia e la Repubblica Cisalpina. 1797-1799, a cura di E. Lucchesi Ragni et al., II, Milano 1998.

Nardini 1986a

F. Nardini, *1512: dal Castello scendono giuascioni e lanzicnechchi per il tragico "sacco di Brescia"*, in *Il Castello di Brescia* 1986, pp. 127-131.

Nardini 1986b

F. Nardini, *Dieci Giornate di sangue*, in *Il Castello di Brescia* 1986, pp. 133-136.

Nell'età di Pandolfo Malatesta 2012

Nell'età di Pandolfo Malatesta. Signore a Bergamo, Brescia e Fano agli inizi del Quattrocento, a cura di G. Chittolini et al., Brescia 2012.

Nicodemi 1936

Nicodemi, *Il castello di Brescia*, in "Emporium", 84, 1936, pp. 14-23.

Odorici 1853-1865

F. Odorici, *Storie bresciane dai primi tempi sino all'età nostra*, 11 voll., Brescia 1853-1865.

Odorici 1858

F. Odorici, *Antichità cristiane*, Milano 1858.

Pagnoni 2013

F. Pagnoni, *Brescia viscontea (1337-1403). Organizzazione territoriale, identità cittadina*

e politiche di governo negli anni della prima dominazione milanese

Pagnoni 2017

F. Pagnoni, *Notariato, fazione. Canali di mobilità sociale a Brescia tra XIV e XV secolo*, in *La mobilità sociale nel Medioevo italiano 2. Stato e istituzioni (secoli XIV-XV)*, a cura di A. Gamberini, Roma 2017, pp. 165-187.

Pagnoni 2018a

F. Pagnoni, *La difficile eredità ducale. Popolo e fazioni in Lombardia e nella Brescia malatestiana (1404-1421)*, in "Archivio storico italiano", 176, 4, 2018, pp. 645-676.

Pagnoni 2018b

F. Pagnoni, *L'episcopato di Brescia nel basso medioevo. Governo, scritture, patrimonio*, Roma 2018.

Pagnoni 2022a

F. Pagnoni, *Brescia dalla nascita del Comune a Pandolfo Malatesta: un profilo storico*, in *La città del leone* 2022, pp. 19-29.

Pagnoni 2022b

F. Pagnoni, *Le leggi e i decreti del principe*, in *La città del leone* 2022, pp. 239-240.

Panazza 1942

G. Panazza, *L'arte medioevale nel territorio bresciano*, Bergamo 1942.

Panazza 1959

G. Panazza, *Cenni sull'arce di Brescia e la sua chiesa*, in *Miscellanea di Studi Bresciani sull'alto medioevo*, Brescia 1959, pp. 19-32.

Panazza 1963

G. Panazza, *Le manifestazioni artistiche dal sec. IV all'inizio del sec. VII*, in *Storia di Brescia*, Milano 1963, I, pp. 361-391.

Panazza 1964

G. Panazza, *Il volto storico di Brescia nei secoli XIX e XX*, in *Storia di Brescia*, IV, Brescia 1964, pp. 1155-1193.

Panazza 1970-1971

G. Panazza, *Relazione sugli scavi nel Castello di Brescia*, atti del convegno internazionale sulla città antica in Italia (Milano-Varenna-Brescia, 27 settembre - 2 ottobre 1970), in "Atti. Centro studi e documentazione sull'Italia romana", 3, 1970-1971, pp. 179-199.

Panazza 1972

G. Panazza, *La chiesa di San Benedetto in Brescia*, in "Arte lombarda", 36, 1972, pp. 1-16.

Panazza 1978

G. Panazza, *Brescia e il suo territorio da Teodorico a Carlo Magno*, in *I Longobardi e la Lombardia. Saggi*, catalogo della mostra (Milano, Palazzo Reale, dal 12 ottobre 1978), Milano 1978, pp. 121-142.

Panazza 1988

G. Panazza, *Brescia e il suo territorio da Teodorico a Carlo Magno secondo gli studi fino al 1978*, in *Ricerche su Brescia altomedioevale, I, Gli studi fino al 1978. Lo scavo di via Alberto Mario*, Brescia 1988, pp. 7-35.

Panazza 1990

G. Panazza, *Le Basiliche paleocristiane e le Cattedrali di Brescia. Problemi e scoperte*, Brescia 1990.

Panazza 2007

P. Panazza, *Il Trecento e il Gotico cortese*, in *Duemila anni di pittura* 2007, I, *Dall'età romana al Cinquecento*, pp. 109-158.

Panazza 2014

P. Panazza, *S. Stefano in Arce e la porta di S. Eusebio*, in *Intorno alle mura. Brescia medioevale*, Breno 2014, pp. 160-163.

Panazza 2022

P. Panazza, *Brescia nel XII-XV secolo. La creazione della forma urbana e i grandi cantieri*, in *La città del leone* 2022, pp. 39-51.

Pancierera 2005

W. Panciera, *Il governo delle artiglierie. Tecnologia bellica e istituzioni veneziane nel secondo Cinquecento*, Milano 2005.

Pancierera 2014

W. Panciera, *La Repubblica di Venezia nel Settecento*, Roma 2014.

Pasero 1937

C. Pasero, *Aspetti dell'ordinamento militare del territorio bresciano durante il dominio veneto (sec. XVI)*, in "Commentari dell'Ateneo di Brescia", XV, 1937, pp. 9-39.

Pasero 1940

C. Pasero, *Documenti bresciani nel R. Archivio di stato di Torino (regesti e notizie bio-bibliografiche)*, in "Quaderni della Sezione Bresciana della Regia Deputazione di Storia Patria", Brescia 1940.

Pasero 1958

C. Pasero, *Francia Spagna Impero a Brescia: 1509-1516*, Brescia 1958.

Pasero 1961

C. Pasero, *Il dominio veneto fino all'incendio della Loggia (1426-1575)*, in *Storia di Brescia*, II, Brescia 1961.

Pasero 1963

C. Pasero, *Il dominio veneto fino all'incendio della Loggia (1426-1575)*, in *Storia di Brescia promossa e diretta da Giovanni Treccani degli Alfieri*, II, *La dominazione veneta (1426-1575)*, a cura di C. Pasero, Brescia 1963, pp. 1-396.

Pasero 1969

C. Pasero, *Giovanni da Lezze e il suo "Catastico": Brescia e il Bresciano nei primi anni del secolo XVII*, in *Da Lezze* 1969, pp. 7-90.

I patti di Venezia 1991

I patti di Venezia con Brescia. 1252-1339, a cura di L. Sandini, Brescia-Venezia 1991.

Paulin 1859

M.V. Paulin, *Guerre d'Italie en 1859: tableau historique, politique et militaire*, Paris 1859.

Pegrari 1985

M. Pegrari, *Istituzioni e società nella Brescia del Settecento*, in *Brescia nel Settecento*, a cura di I. Gianfranceschi Vettori, Brescia 1985, pp. 11-44.

Pegrari 2002

M. Pegrari, *Il "continuo giro et moto" dell'economia. Brescia e la "Città nuova" nel Discorso di Vincenzo Botturini (1606)*, Brescia 2002.

Pellegrini 1889

C. Pellegrini, *Sulla Repubblica fiorentina a tempo di Cosimo il Vecchio*, Saggio di Studi, Pisa 1889.

Pellegrini 2022

M. Pellegrini, *Fortificare per dissuadere. La tutela dello Stato da Terra nella prima età moderna*, in *Da Bergamo al Mediterraneo* 2022, pp. 15-49.

Perogalli 1974

C. Perogalli, *Architettura dell'altomedioevo occidentale dall'età paleocristiana alla romanica*, Milano 1974.

Peroni 1963

A. Peroni, *L'architettura e la scultura nei secoli XV e XVI*, in *Storia di Brescia*, II, Milano 1963.

Pertot, Viganò 2006

G. Pertot, M. Viganò, "... nouo reuelino auante ala porta del Castello". Una probabile opera di Leonardo, in "Rassegna di Studi e di Notizie", 33, 30, 2006, pp. 240-302.

Picard 1988

J.C. Picard, *Le souvenir des évêques: sépultures, listes épiscopales et culte des évêques en Italie du Nord des origines au X^e siècle*, Rome 1988.

Piccoli 2013

F. Piccoli, *Dentro e fuori la corte: note sulle pitture trecentesche nel palazzo di Cangrande della Scala a Verona*, in *Arte di corte* 2013, pp. 147-170.

Pierini 1878

G. Pierini, *Nuovo viale - quartiere Vittorio - per le case operaie*, Brescia 1878.

Pinacoteca Tosio Martinengo 2014

Pinacoteca Tosio Martinengo, *Catalogo delle opere, secoli XII-XVI*, a cura di M. Bona Castellotti et al., 2 voll., Venezia 2014.

Pini 1980

A.L. Pini, *I problemi storiografici del Trecento in Europa*, in *Brescia nell'età delle Signorie*, Brescia 1980, pp. 11-32.

Piotti 2009

M. Piotti, *Il castello nelle biblioteche della città. Appunti bibliografici in ordine cronologico*, in "Ex Libris. Il Notiziario del Sistema Bibliotecario Urbano di Brescia", n. 3, giugno 2009, pp. 11-15.

Piovanelli 1981

G. Piovanelli, *Il castello di Brescia*, Brescia 1981.

I pittori bergamaschi 1992

I pittori bergamaschi dal XIII al XIX secolo, I, *Le origini*, a cura di M. Boskovits, Bergamo 1992.

La più antica veduta di Verona 2012

La più antica veduta di Verona. L'iconografia materiana. L'archetipo e l'immagine tramandata, atti del seminario di studi (Verona, 6 maggio 2011), a cura di A. Arzone, E. Napione, Verona 2012.

Piva 1998

P. Piva, *I gruppi episcopali*, in atti del XIII congresso di archeologia cristiana (Spalato, 25 settembre - 1° ottobre 1994), a cura di N. Cambi, E. Marin, Città del Vaticano 1998, pp. 157-172.

Piva 2003

P. Piva, *Marche romaniche*, Milano 2003.

Poleni 1748

G. Poleni, *Scrittura e disegno intorno al Castello di Brescia*, BNMVe, Cod. It. VI, 368 (= 6048), f. 1, 1748.

Ponzanelli 1986

C. Ponzanelli, *Avvelenare il pascià Ali. Così la ragion di Stato veneziana ordinò l'eliminazione di un prigioniero turco in Castello*, in "AB", VI, 1986, pp. 64-68.

Porter 1917

A.K. Porter, *Lombard Architecture*, I, New Haven-London-Oxford 1917.

Porto 2009

L. Porto, *Una piazzaforte in età moderna. Verona come sistema fortezza (sec. XV-XVIII)*, Milano 2009.

Povolo 1997

C. Povolo, *L'intrigo dell'onore. Potere e istituzioni nella Repubblica di Venezia tra Cinque e Seicento*, Verona 1997.

Povolo 2011

C. Povolo, *Zanzanù: il bandito del lago (1576-1617)*, Tignale 2011.

Pressenda 2018

P. Pressenda, *Strumenti catalografici e repertori carto-bio-bibliografici: aspetti storici e nuovi scenari*, in "Geotema", 58, 2018.

Preto 2003

P. Preto, *Persona per hora secreta. Accusa e delazione nella Repubblica di Venezia*, Milano 2003.

- Priuli 1938-1941
I diari di Girolamo Priuli: AA. 1499-1512, a cura di R. Cessi, in *Rerum Italicarum Scriptores*, XXIV, 3, IV, Bologna 1938-1941.
- Promis 1874
C. Promis, *Biografie d'ingegneri militari italiani dal sec. XIV alla metà del XVIII*, Torino 1874.
- Prost 1989
Ph. Prost, *Rocca d'Anfo la fortezza incompiuta*, Milano 1989.
- Puppi 1986
L. Puppi, *Michele Sanmicheli architetto*, Roma 1986.
- Quaini 1976
M. Quaini, *L'Italia dei cartografi*, in *Storia d'Italia*, VI, Torino 1976.
- Quaini, Rossi 2007
M. Quaini, L. Rossi, *Cartografi in Liguria (sec. XIV-XIX)*, in *Dizionario Storico dei Cartografi Italiani*, Genova 2007.
- Raccolta dei decreti 1804
Raccolta dei decreti del Governo provvisorio bresciano, Brescia 1804.
- Ramella, Viganò 2019
R. Ramella, M. Viganò, *1499-1512: documents et données historiques – Léonard de Vinci, Louis XII et l'élite française à Milan, in 500^e anniversaire de la mort de Léonard de Vinci au château du Clos Lucé – Un chef d'œuvre d'or et de soie. La Cène de Léonard de Vinci pour François I^{er}*, a cura di P.C. Marani, Clos Lucé-Paris 2019, pp. 40-55.
- Ramella, Viganò 2020
R. Ramella, M. Viganò, *Cartografia, scultura, studi: un quinquennio tra Milano e Roma (1510-1515)*, in *L'ultimo Leonardo 1510-1519. Leonardo tra Milano, Roma e Amboise: committenze, progetti, studi fra arte, architettura e scienza*, a cura di P.C. Marani, Busto Arsizio-Milano 2020, pp. 109-129.
- Recalcati 2009
V. Recalcati, *Il cannone di cuoio secondo un documento genovese del Seicento*, in "Armi antiche", 2009, pp. 99-144.
- Relazione di rettori veneti a Brescia 1939
Relazione di rettori veneti a Brescia durante il secolo XVI, a cura di C. Pasero, Toscolano 1939.
- Relazioni dei Rettori veneti in Terraferma 1978a
Relazioni dei Rettori veneti in Terraferma. Podestaria e Capitanato di Brescia, a cura di A. Tagliaferri, XI, Milano 1978.
- Relazioni dei rettori veneti in Terraferma 1978b
Relazioni dei rettori veneti in Terraferma,
- in "The Journal of Economic History", a cura dell'Istituto di Storia economica dell'Università di Trieste, XI, Podestaria e capitanato di Brescia, Milano 1978.
- Resmini 2022
M. Resmini, *Una fortezza gagliarda e stravagante: modelli e disegni*, in *Da Bergamo al Mediterraneo 2022*, pp. 209-224.
- Ricci Curbastro 1972
G. Ricci Curbastro, *Storia del "tezzone" di Fosio e della fabbricazione di sabnitro, quale si ricava da una raccolta di disposizioni emanate dalla Serenissima Repubblica di Venezia in favore de "li poveri Comuni di Tavernola e Vigolo"*, in "Armi antiche", 1972, pp. 137-144.
- Ridella 2022
R.G. Ridella, *Le artiglierie di Brescia. La fonderia urbana e le dotazioni del castello*, in *Heavy Metal. Acciaio, oro e polvere da sparo nel Museo delle Armi "Luigi Marzoli"*, Milano 2022, pp. 293-307.
- Rizzinelli 1980
V. Rizzinelli, *I problemi giuridico-amministrativi. Aspetti del dominio scaligero, visconteo e malatestiano*, in *Brescia nell'età delle Signorie*, a cura di V. Frati, atti del II seminario sulla didattica dei beni culturali (gennaio-aprile 1979), Brescia 1980, pp. 97-108.
- Robecchi 1986
F. Robecchi, *Il più antico ritratto di Brescia*, in "Atlante Bresciano", VI, 1986, pp. 85-88.
- Robecchi 1987
F. Robecchi, *Il Castello dei Visconti. Inedite notizie della più antica mappa della fortezza cittadina*, in "Atlante Bresciano", XI, 1987, pp. 83-86.
- Robecchi 1988a
F. Robecchi, *Il Castello di Brescia da fortezza a parco culturale (XIX-XX secolo)*, in *Il colle armato* 1988, pp. 147-186.
- Robecchi 1988b
E. Robecchi, *Fonti inedite per la storia del Castello di Brescia e delle fortezze del territorio fra XVI e XVII secolo*, in *Il colle armato* 1988, pp. 187-203.
- Robecchi 2013
F. Robecchi, *Fatti, opportunità e fallimenti dell'uso civile del Castello dalla metà dell'Ottocento a oggi*, in *Una fortezza per la città. La valorizzazione del colle Cidneo e del suo Castello*, a cura di N. Berlucchi, San Zeno Naviglio (Brescia) 2013, pp. 19-66.
- Roberto 2021
U. Roberto, *Le aristocrazie dell'Italia annona nella crisi dell'impero d'Occidente. Il caso della Lombardia da Valentiniano III a Giulio Nepote (450-473)*, in *Un ponte tra*
- il Mediterraneo e il Nord Europa: la Lombardia nel primo millennio, a cura di G. Albini, L. Mecella, Milano-Torino 2021, pp. 125-152.
- Rocculi 2012
G. Rocculi, *Rilevanza storica delle raffigurazioni araldiche nel castello di Casano d'Adda*, in "Archives héraldiques suisses", CXXVI, 2, 2012, pp. 149-167.
- Roffia 1986
E. Roffia, *Un contributo alla conoscenza del tempio romano sul colle Cidneo a Brescia*, in *Scritti in ricordo di Graziella Massari Gaballo e di Umberto Tocchetti Pollini*, Milano 1986, pp. 141-157.
- Roffia, Rossignani 1982
E. Roffia, M.P. Rossignani, *Precisazioni archeologiche nell'area del Castello di Brescia*, in "Bollettino d'Arte", XIII, a. LXVI, s. VI, 13, 1982, pp. 57-62.
- Romano 2013
S. Romano, *Palazzi e castelli dipinti: nuovi dati sulla pittura lombarda attorno alla metà del Trecento*, in *Arte di corte* 2013, pp. 251-274.
- Romanoni 2022
F. Romanoni, *Da Luchino a Giovanni: gli eserciti della grande espansione viscontea*, in "Nuova Antologia Militare. Storia Militare Medievale", III, fasc. 9, 2022, pp. 355-408.
- Romanoni 2023
F. Romanoni, *La guerra d'acqua dolce. Navi e conflitti medievali nell'Italia settentrionale*, Bologna 2023.
- Rombai, Toccafondi, Vivoli 1987
L. Rombai, D. Toccafondi, C. Vivoli, *Cartografia e ricerca storica, un problema aperto. I fondi cartografici dell'Archivio di Stato di Firenze*, in "Società e Storia", 36, 1987.
- Rossetti et al. 2022
E. Rossetti et al., *Strategie urbane nella Milano viscontea (1277-1385). Prime annotazioni*, in *Architettura medievale: il Trecento. Modelli, tecniche, materiali*, a cura di S. Beltramo, C. Tosco, Sesto Fiorentino 2022, pp. 97-107.
- Ruggiu Zaccaria 1969
A. Ruggiu Zaccaria, *Indagini sull'insediamento longobardo a Brescia*, in "Vita e pensiero. Contributi dell'Istituto di Archeologia dell'Università Cattolica di Milano", s. III, 2, 1969, pp. 110-150.
- Sala 2012
E. Sala, *Giacomo Coltrino e il "taglio del sasso" a Brescia. Il caso della torre Coltrina*, in *Il Castello di Brescia* 2012, pp. 60-71.
- Sahler 2006
H. Sahler, *San Claudio al Chienti e le chiese*
- romaniche a croce greca iscritta nelle Marche, Ascoli Piceno 2006.
- Salvarani 2014
R. Salvarani, *Il Castello*, in *Intorno alle mura. Brescia medievale*, Brescia 2014, pp. 156-160.
- San Foca 2017
Z. da San Foca, *Itinerario del 1536 per la Terraferma veneta*, a cura di R. Drusi, Pordenone 2017.
- Sanudo 2014
M. Sanudo, *Itinerario per la Terraferma veneziana*, a cura di G.M. Varanini, Roma 2014.
- Sanuto 1883
I diari di Marino Sanuto. Tomo IX (1 agosto MDIX-XXVIII febbraio MDX), a cura di F. Stefani, Venezia 1883.
- Savy, Svalduz 2016
B. Savy, E. Svalduz, *Uno sguardo sulla città: Brescia dopo il "Sacco"*, in *Brescia nel secondo Cinquecento. Architettura, arte e società*, a cura di F. Piazza, E. Valseriati, Brescia 2016, pp. 127-144.
- Scamozzi 1615
V. Scamozzi, *L'idea della architettura universale di Vincenzo Scamozzi architetto veneto*, Venezia 1615.
- Gli scavi 1874
Gli scavi nel castello, in "La provincia di Brescia. Giornale quotidiano di politica ed economia", a. V, 170, 22 giugno 1874, p. 2.
- Schaefer 1945
H. Schaefer, *The Origin of the Two-Tower Façade in Romanesque Architecture*, in "The Art Bulletin", 27, 2, 1945, pp. 85-108.
- Schlichting 2008
K. Schlichting, *Historical GIS: New ways of doing history*, in "Historical Methods", 41, 2008, pp. 191-196.
- Scirea 2012
F. Scirea, *Pittura ornamentale del Medioevo lombardo. Atlante (secoli VIII-XIII)*, Milano 2012.
- Scotto 1584
O. Scotto, *Scrittura sul Castello di Brescia*, Brescia, 11 dicembre 1584, ff. 3v-4v, BNMVe, Codice Italiano, classe VII, 1155 (= 7432), 1584.
- Seneca 1962
F. Seneca, *Alessandro Pallavicino e un suo progetto di difesa del territorio veneto (1613)*, in "Archivio Veneto", LXX, Venezia 1962.
- Sennhauser, Courvoisier 2018
H.R. Sennhauser, H.R. Courvoisier, *Das Basler Münster. Die frühen Kathedralen*
- und der Heinrichsdom. Ausgrabungen 1966, 1973/74, Ostfildern 2018.
- Signaroli 2018
S. Signaroli, *L'assedio del 1438 nelle fonti umanistiche. Una guida alla lettura*, in *Anatomia di un miracolo. I santi Faustino e Giovita all'assedio di Brescia (13 dicembre 1438)*, a cura di N. D'Acunto, Brescia 2019, pp. 83-90.
- Signori 2009
M. Signori, *L'offerta documentaria e le scelte tematiche nel portale Atl@nte dei Catasti Storici della Lombardia*, ASMi, Milano 2009.
- La signoria di Pandolfo III 2000
La signoria di Pandolfo III Malatesti a Brescia, Bergamo e Lecco, a cura di G. Bonfiglio Dosio, A. Falcioni, Rimini 2000.
- Siniscalchi 2012
S. Siniscalchi, *Il linguaggio cartografico come "epifenomeno" delle concezioni e percezioni del territorio attraverso alcune carte d'archivio*, in Id., *Rappresentazione Percezione Territorio. Il rebus geoseologico-applicativo delle carte geografiche*, Roma 2012.
- Siniscalchi 2017
S. Siniscalchi, *La cartografia storica tra orientamenti di ricerca e prospettive metodologiche*, in *Officina Cartografica*, a cura di A. Geminiani, Milano 2017.
- Siniscalchi 2018
S. Siniscalchi, *Gli orientamenti delle ricerche storico-cartografiche e cartografiche storiche in Italia. Una rassegna bibliografica ragionata degli ultimi trent'anni attraverso gli indici delle principali riviste geografiche italiane (1987-2017)*, in "Geotema", 58, 2018.
- Soliani Raschini 1748
A. Soliani Raschini, *Trattato di fortificazione moderna*, Venezia 1748.
- Sorelli 1894
C. Sorelli, *Scoperte archeologiche in Castello*, in "La provincia di Brescia", Brescia 1894.
- Sorelli 1896
C. Sorelli, *Memorie del Castello di Brescia*, Brescia 1896.
- Spera 2012
L. Spera, *Le forme del culto e della devozione negli spazi intramuranei, in Martiri, santi, patroni: per una archeologia della devozione*, atti del X congresso nazionale di Archeologia Cristiana (Università della Calabria, 2010), a cura di A. Ciccarelli, P. De Santis, Arcavacata di Rende 2012, pp. 265-298.
- Spigaroli 1997
M. Spigaroli, *La città divisa. Strutture urbane e urbanistica militare a Brescia, Verona, Padova*, in *Lo spazio nelle città venete*
- (1348-1509). Urbanistica e architettura, monumenti e piazze, decorazioni e rappresentazione, atti del I convegno nazionale di studio (Verona, 14-16 dicembre 1995), a cura di E. Guidoni, U. Soragni, Roma 1997, pp. 89-100.
- Spini 1986
U. Spini, *Orti et ruine asserdiano il Castello. Una minuscola "guida" settecentesca della fortezza cittadina*, in "Atlante Bresciano", 6, 1986, pp. 81-88.
- Spooner 1983
F.C. Spooner, *Risks at Sea. Amsterdam Insurance and Maritime Europe, 1766-1780*, Cambridge 1983.
- Stato, società e giustizia nella Repubblica veneta 1981
Stato, società e giustizia nella Repubblica veneta (sec. XV-XVIII), a cura di G. Cozzi, Roma 1981.
- Statuti bresciani del secolo XIII e XIV 1876
Statuti bresciani del secolo XIII e XIV, a cura di F. Odorici, H.P.M., XVI, Torino 1876.
- Tensini 2007
F. Tensini, *Trattato del Cavalier Francesco Tensini sopra delle città e fortezze che possiede la Serenissima Signoria di Venetia in Terra Ferma*, a cura di F. Berardi, Crema 2007.
- Tosato 2016
S. Tosato, *I Sanmicheli, ingegneri della Serenissima, scritti e disegni*, Crocetta del Montello 2016.
- Tucci 1974
U. Tucci, *La metrologia storica. Qualche premessa metodologica*, in "Papers and Proceedings of the Department of Historical Research of the Institute of Historical and Social Research of Croatian Academy of Sciences and Arts", 7, 1974, pp. 305-321.
- Vaglia 1964
U. Vaglia, *Storia della Valsabbia*, supplemento ai "Commentari dell'Ateneo per l'anno 1963", Brescia 1964.
- Valentini 1880
A. Valentini, *Il Castello di Brescia illustrato con documenti inediti*, Brescia 1880.
- Valentini 1903
A. Valentini, *Storia del castello di Brescia*, in "Illustrazione Bresciana", 1° agosto 1903.
- Valentini 1904
A. Valentini, *Cenni storici sul Castello di Brescia*, Brescia 1904.
- Valseriati 2012
E. Valseriati, *Aspetti dell'identità patrizia a Brescia nel Cinquecento, le committenze all'architetto Ludovico Beretta*, in "Seminari delle Scuole di Dottorato

- del Veneto", Canazei, sede distaccata dell'Università degli Studi di Verona, 22 giugno 2012, pp. 1-25, consultabile online https://www.academia.edu/4251680/Aspetti_dellidentit%C3%A0_patrizia_a_Brescia_nel_Cinquecento_le_committenze_allarchitettura_Ludovico_Beretta.
- Valseriati 2013
E. Valseriati, *Ascesa politica e vita privata di Pietro Avogadro (1385 ca.-1473)*, in "El patron di tanta alta ventura": Pietro Avogadro tra Pandolfo Malatesta e la dedizione di Brescia a Venezia, a cura di E. Valseriati, S. Signaroli, Travagliato-Brescia 2013, pp. 3-61.
- Valseriati 2016
E. Valseriati, *Tra Venezia e l'Impero. Dissenso e conflitto politico a Brescia nell'età di Carlo V*, Milano 2016.
- Valseriati 2017
E. Valseriati, *La storia*, in *Storia dell'architettura nel Veneto. Il Cinquecento*, a cura di D. Battilotti et al., Venezia 2017, pp. 212-217.
- Varanini 1989
G.M. Varanini, *Della Scala, Mastino*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 37, Roma 1989.
- Vecchio 2003
D. Vecchio, *La chiesa di San Desiderio e i documenti del Codice Diplomatico Bresciano*, in "Brixia Sacra. Memorie storiche della diocesi di Brescia", VII, 3-4, 2003, pp. 7-56.
- Ventura 1964
A. Ventura, *Nobiltà e popolo nella società veneta del Quattrocento e Cinquecento*, Roma-Bari 1964.
- Viganò 2007
M. Viganò, *Locarno francese (1499-1513). Per i 500 anni del "rivellino" del Castello visconteo 1507-2007*, Bellinzona 2007.
- Viganò 2008
M. Viganò, *Baluardi in Lombardia e nel genovesato durante il primo dominio francese (1499-1514)*, in *L'architettura militare al tempo di Leonardo* 2008, pp. 175-193.
- Viganò 2009a
M. Viganò, *Leonardo a Locarno. Documenti per una attribuzione del "rivellino" del castello 1507*, Bellinzona 2009.
- Viganò 2009b
M. Viganò, "Leonardo da Vinci fuggiva attraverso la pianura lombarda...". *Suggerimenti su opere a Milano (1499, 1506-1507)*, in "Raccolta Vinciana", 33, 2009, pp. 109-140.
- Viganò 2010
M. Viganò, *Fortezze sull'Adda nel primo periodo francese (1499-1512)*, in *Fortificazioni nel bacino dell'Adda*, a cura di G. Colmuto Zanella et al., Milano 2010, pp. 39-64.
- Viggiano 1991
A. Viggiano, *Considerazioni sugli Auditori Novi-Sindaci e l'amministrazione della giustizia civile: conflittualità sociali ed intervento statale nel primo secolo di governo della Terraferma veneta*, in "Studi Veneziani", n.s., XXI, pp. 15-48.
- Viggiano 1994
A. Viggiano, *Aspetti politici e giurisprudenziali dell'attività dei rettori veneziani nello Stato da terra del Quattrocento*, in "Società e Storia", XVII/65, pp. 473-505.
- Villari 1986
G. Villari, *Le fortezze viscontea e veneta. Cinque secoli di attività degli architetti*, in *Il Castello di Brescia* 1986, pp. 52-104.
- Villari 1988a
G. Villari, *Il Castello di Brescia in età viscontea*, in *Il colle armato* 1988, pp. 27-40.
- Villari 1988b
G. Villari, *Il Castello di Brescia durante il periodo veneto (1426-1796)*, in *Il colle armato* 1988, pp. 41-82.
- Villari 1990
G. Villari, *Le mura di Brescia: influenza dei fattori topografici sulle fortificazioni cittadine*, in *Architettura fortificata in Lombardia*, atti del seminario (Milano 1987), Cremona 1990, pp. 85-90.
- Villari 1993
G. Villari, "Tezzoni" di salnitro e polveriere nella Brescia del Settecento, in *La fabbrica, la critica, la storia. Scritti in onore di Carlo Perogalli*, a cura di G. Colmuto Zanella et al., Milano 1993, pp. 347-354.
- Villari 2022
G. Villari, "Cappelle, chiesette, chiesine e oratori" nei castelli italiani, in *Bodo Ebhardt e i castelli italiani dal XX al XXI secolo*, a cura di E. Lusso et al., Roma 2022.
- Volta 1986
V. Volta, *Tra Brescia, Venezia e Palmanova, la storia di Dionisio Bolda ingegnere*, in "AB", 7, 1986, pp. 76-78.
- Volta 1993
V. Volta, *Luoghi del castello, del Broletto, della Cittadella vecchia e nuova in un passaggio centrale della storia urbanistica bresciana. Da una "informazione" del 1654*, in Id., *Il Broletto e la Cittadella*, Brescia 1993, pp. 85-107.
- Volta 2014
V. Volta, *La Pallata: enigma dei simboli, in Intorno alle mura. Brescia Medievale*, Roma 2014, pp. 124-127.
- Il volto storico di Brescia 1980a
Il volto storico di Brescia. Brixia, le carte del territorio, le piante e le vedute, a cura di G. Panazza, II, Brescia 1980.
- Il volto storico di Brescia 1980b
Il volto storico di Brescia. Le mura, gli spalti e le porte, il castello, le piazze, a cura di G. Panazza, III, Brescia 1980.
- Il volto storico di Brescia 1985
Il volto storico di Brescia. Appendice ai primi quattro volumi, a cura di G. Panazza, V, Brescia 1985.
- Weiss 2017
C. Weiss, *Sulle orme di Baldacci: una nuova scheda per il censimento di unità storico-cartografiche*, in atti della XXI Conferenza Nazionale ed Expo 2017 di ASITA, Salerno 2017.
- Winterfeld 1993
D. von Winterfeld, *Palatinat roman*, La Pierre-qui-Vire 1993.
- Wulf 1996
W. Wulf, *Saxe romane*, La Pierre-qui-Vire 1996.
- Zamboni 1775
B. Zamboni, *Memorie intorno alle pubbliche fabbriche più insigni della città di Brescia*, Brescia 1775.
- Zanelli 1892
A. Zanelli, *Memorie. Brescia sotto la Signoria di Filippo Maria Visconti (1421-1426)*, in "Rivista Storica Italiana", IX, 1892, pp. 385-450 e pp. 408-409.
- Zonghi 1888
A. Zonghi, *Repertorio dell'antico archivio comunale di Fano*, Fano 1888.
- Zorzi 2017
A. Zorzi, *Lo spazio politico delle città comunali e signorili italiane. Una prima approssimazione*, in *Spazio e mobilità nella "Societas Christiana". Spazio, identità, alterità (secoli X-XIII)*, atti del convegno internazionale (17-19 settembre 2015), a cura di G. Andenna et al., in "Le Settimane internazionali della Mendola. Nuova Serie", 5, Milano 2017, pp. 167-185.
- Zug Tucci 1978
H. Zug Tucci, *Un linguaggio feudale: l'araldica*, in *Storia d'Italia. Annali*, I, Torino 1978, pp. 811-877.